

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (26 NOVEMBRE 2021)

Nr. Progr. **65**

Data **21/12/2021**

Seduta NR. **11**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 21/12/2021 alle ore 21:00

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 21/12/2021 alle ore 21:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
BINAGHI FRANCESCO	S	CARNEVALI STEFANO	S	D'ELIA PATRIZIA	S
BIONDI SUSANNA	S	SELMO RAFFAELA	S	LUONI MASSIMO LUIGI	S
CAMPETTI PATRIZIA	S	LA TEGOLA ANNA	S	CARDANI LUIGI	N
TUNICE VALENTINA	S	DELL'ACQUA ALDO	S		
MILAN ANDREA	S	DIANESE DANIELE	S		
RIGIROLI GIOVANNI	S	PIRAZZINI ANGELO	S		
ZANGIROLAMI MARCO	S	LUNARDI SABRINA	S		
<i>Totale Presenti: 16</i>			<i>Totali Assenti: 1</i>		

Assenti Giustificati i signori:

CARDANI LUIGI

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT. GIACINTO SARNELLI.

In qualità di PRESIDENTE, il Sig. BINAGHI FRANCESCO assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

, , ,

OGGETTO:

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (26 NOVEMBRE 2021)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che copia dei verbali della seduta precedente, tenutasi il 26 Novembre 2021, che si danno per letti, sono stati in precedenza consegnati ai Capi Gruppo Consiliari e depositati per la visione, da parte di tutti i Consiglieri, nei termini previsti dall'art. 21, 3° comma, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che non sono stati evidenziati rilievi;

Visti i verbali della seduta precedente, tenutasi in data 26 Novembre 2021;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Istituzionale e Risorse Umane;

Con n. 13 voti favorevoli e n. 3 astenuti (Pirazzini, Selmo e Carnevali), espressi per alzata di mano dai n. 16 Consiglieri, di cui n. 13 votanti,

D E L I B E R A

Di approvare, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quali parti integranti e sostanziali della presente, i sotto indicati verbali, relativi alla seduta a fianco indicata:

Seduta del 26 Novembre 2021

dal n. 51 al n. 58

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 65 DEL 21/12/2021

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
FRANCESCO BINAGHI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIACINTO SARNELLI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera **65** del **21/12/2021**

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (26 NOVEMBRE 2021)

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 07/12/2021

IL RESPONSABILE DI AREA

Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 1 CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2021

PRESIDENTE

(La registrazione comincia a Consiglio iniziato) ...Comunale con l'appello, grazie.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Spero di sì, adesso sì. Grazie. Allora (si procede all'appello nominale).

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Passiamo quindi al primo punto all'Ordine del Giorno, che è: "Interrogazione presentata dal Consigliere Comunale Luigi Cardani, Protocollo numero 25640, in data 04/11/2021". Deve schiacciare il tasto centrale grosso. Prima, non dopo. Schiacci il tasto. Non va. Provi adesso, dovrebbe andare. È acceso?

Provi a schiacciare adesso.

Finalmente. Scusi, Presidente, se è d'accordo, siccome io ho protocollato a ottobre l'uscita dal gruppo di Pirazzini, volevo rendere... Cioè l'ho già resa, l'ho fatto a comunicato stampa, però mi sembra corretto farlo ufficialmente anche in sede consiliare perché io non mi sento più rappresentata da Pirazzini. Ritengo che non rispetti né il nostro programma elettorale, già il fatto che non è presente stasera la dice tutta. Quindi io faccio presente che non faccio più parte del gruppo di Pirazzini e lo ribadisco, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Diciamo che, confrontandosi col Segretario anche, il regolamento - diciamo - viene interpretato nel senso che comunque, per costituire un gruppo autonomo, bisogna essere in almeno due Consiglieri, quindi comunque ufficialmente, al momento, essendo sola, per il momento non può costituire un gruppo. Chiaramente io, come le ho già detto anche privatamente, cercherò di venirle incontro il più possibile per assicurarle comunque informazione, quindi le ho, per esempio, già inviato le delibere del Consiglio, eccetera. Chiaramente può rivolgersi a me, poi, se non si ritrova in qualche documento, eccetera. Volevo solo dire una cosa: che il Consigliere Pirazzini comunque mi ha avvisato che oggi non è presente per motivi di salute, quindi è indisposto. Do la parola adesso al Consigliere Cardani, appunto, per il primo punto, grazie.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Ci siamo. Allora, leggo l'interrogazione consiliare: il sottoscritto Cardani Luigi, Consigliere Comunale, a seguito dell'inaugurazione della nuova sala consiliare chiede, 1, l'entità dei costi sostenuti da questa Amministrazione per la realizzazione della nuova sala consiliare, specificando, oltre al costo dell'elaborazione e di impiantistiche di arredo, i costi sostenuti per la progettazione architettonica strutturale, impiantistica e collaudi. 2, quanti cittadini possono al massimo essere presenti in sala oltre Consiglieri, Sindaco e Segretario Comunale. 3, se la nuova sala consiliare rispetta le norme igienico sanitarie e urbanistiche. 4, se la nuova sala consiliare è stata oggetto di provvedimento di agibilità e da chi è stato rilasciato. 5, se la nuova sala è agibile per le persone disabili o comunque con ridotte capacità motoria. 6, se in mancanza di energia elettrica l'ascensore può funzionare. Chiedo che tale interrogazione venga trattata durante il prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cardani. Per la risposta do la parola all'Assessore ai Lavori Pubblici Rigioli.

ASSESSORE RIGIROLI GIOVANNI

Grazie, buonasera a tutti. Allora, considerato che le regole previste per le interrogazioni non mi consentono la possibilità di replicare ed eventualmente integrare le risposte, desidero utilizzare parte del tempo a disposizione per illustrare e argomentare in maniera più ampia i temi

oggetto dell'interrogazione, nel tentativo di rendere più completa ed esauritiva la risposta. Innanzitutto, vorrei ricordare che l'immobile nel quale ci troviamo è stata una sede storica della Cassa Rurale e Artigiani di Busto Garolfo ed è stato acquistato dal Comune di Busto Garolfo ormai parecchi anni fa attraverso l'attivazione di un mutuo ventennale che si estinguerà nel 2023. Quindi, la stiamo ancora pagando. In questi anni lo stabile è stato per un periodo vuoto, successivamente solo parzialmente utilizzato negli spazi al Piano terra come sede della Polizia Locale. Tutti gli ambienti davvero ampi situati al Piano superiore erano inutilizzati e in stato di completo abbandono - direi anche di degrado - e necessitavano, a prescindere dalla realizzazione della nuova sala consiliare, di importanti interventi manutentivi. Il progetto di realizzare la nuova sala Consiglio in questi locali fino a ieri abbandonati si colloca in un altro progetto più vasto con il quale si intende perseguire diversi obiettivi. Il più evidente è quello di avere una sede consona ad accogliere le sedute istituzionalmente più rilevanti della vita politica del nostro paese, una sala adeguata e commisurata alle attuali esigenze, ma non solo. A monte c'è la volontà di recuperare e valorizzare il patrimonio immobiliare comunale, ottimizzandone anche gli utilizzi. Con questo intento si sta agendo su più fronti. Con i lavori eseguiti dai locali o adibiti a sala consiliare e sala Commissioni, oltre a ristrutturare e a rendere finalmente agibili questi spazi, si sono creati i presupposti per poter liberare la vecchia sala Consiglio dalle incombenze istituzionali e destinarla esclusivamente ad eventi e attività culturali, alla socialità, allo svago, alla vita associativa e tanto altro ancora, sanando la mancanza di disponibilità che fino a oggi abbiamo di uno spazio dedicato esclusivamente a tale attività ed eliminando le criticità derivanti dall'utilizzo promiscuo della sala e lo spreco di lavoro e risorse per allestirla di volta in volta in base alle

esigenze. Gli spazi e l'offerta delle attività che andranno a collocarsi nella vecchia sala consiliare potranno essere integrate e incrementate potendo contare, una volta ultimati i lavori, della disponibilità dei locali del corpo C di via Magenta, che abbiamo purtroppo ereditato inagibili e quindi, ad oggi, inutilizzati. Le opere in fase di esecuzione interesseranno parzialmente anche la contigua ex aula Consiglio. La ristrutturazione completa, che sarà ultimata entro pochi mesi, ci consentirà di creare ambienti con potenzialità diverse ben collegati e integrati tra loro, un polo culturale e comunale, che si collocherà perfettamente nel contesto del parco comunale Falcone e Borsellino all'interno del quale è già attiva l'area feste con punto ristoro, la ciclofficina, la biblioteca e le sale espositive della Villa Brentano. Così, facendo potremmo considerare raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissati. Chiudo questa premessa sottolineando che tutti i lavori sono stati finanziati senza accendere mutui e le coperture economiche sono state reperite rispettando e mantenendo gli equilibri di bilancio. Quindi, le risposte. Alla domanda numero 1: euro 222.878, comprensivi delle opere di imbiancatura e sostituzione serramenti effettuate al Piano terra della Polizia Locale e interventi di coibentazione del tetto. Questi importi andranno ridotti di 40.000 euro a seguito del rimborso previsto da parte del GSE. Euro 10.027 comprensivi di incentivi tecnici interni, incarico cementi armati, coordinamento sicurezza in fase di progettazione esecutiva e direzione lavori e collaudo. Questi costi legati alla progettazione, e comunque costi tecnici, sono molto contenuti grazie all'impegno in fase di progettazione del personale comunale, che ringrazio ancora una volta per l'ottimo lavoro svolto. La domanda numero 2: 68 posti per il pubblico, 91 totali, la ex sala Consiglio le per sedute consiliari aveva agibilità fino a 99 posti totali. La domanda numero 3, sì. La domanda numero 4, sì, dal responsabile

dell'area demanio e patrimonio immobiliare. La domanda numero 5, sì. La domanda numero 6, in caso di mancanza improvvisa di energia elettrica, l'ascensore avrà attive le funzionalità di emergenza che consentono ad eventuali occupanti di essere portati al Piano terra e uscire dopo l'apertura automatica delle porte. Ho terminato, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Cardani per la replica.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Grazie Assessore. Dunque, in merito al primo punto, è evidente che una spesa di oltre 200.000 euro per una nuova sala consiliare posta al primo Piano e con un massimo di 91 posti a sedere lascia un po' perplessi, considerando che avevamo già un'altra sala consiliare. Ora, io, come molti altri cittadini, ci chiediamo: era proprio il caso di investire questi soldi, usati con i soldi nostri, senza avere finanziamenti particolari da regioni o da enti? Per fare questo intervento non era forse meglio ragionarci un po' sopra e pensare di utilizzare questi soldi in un altro modo? Ora, sul discorso del rispetto delle norme igieniche e urbanistiche, qua ho delle perplessità. Pensate che i davanzali delle finestre dietro di voi non hanno l'altezza regolamentare di un metro, quindi io mi chiedo perché un cittadino normale quando fa le sue le sue pratiche edilizie è obbligato ad avere almeno un metro di davanzale e qui, se prendete il metro, non abbiamo un metro, abbiamo 80 centimetri. Ora, tanto per dirne una, quindi, questa è la cosa più banale che mi viene da dire. Sul discorso dell'agibilità delle persone con ridotta capacità motoria, anche qui, ci

sono delle grosse perplessità perché voi pensate che, se scoppia un incendio per un cortocircuito al Piano terra, i locali del comando dei vigili non hanno vetri di sicurezza anti-incendio, non hanno la porta anti-incendio e, quindi, il fumo si propaga di sopra e qui immaginiamo tra il pubblico oppure potrebbe essere tra qualche Consigliere Comunale, un domani, persone di ridotta capacità motoria cosa vuol dire? A parte quelle sulla carrozzina, ci sono anche quelle persone che magari fanno fatica, con un bastone, eccetera. In caso di fumo succede quasi sempre agitazione e panico. L'ascensore, che è un Assessore che quando scatta la corrente – dice l'Assessore - lo portiamo a terra. Sì, ma solo per le persone che riescono a salire sull'ascensore. Una volta che è a terra, l'ascensore non torna più su. Quindi, sul discorso della sicurezza io ho delle grosse perplessità e, quindi, ritengo che un investimento di questi soldi per avere una sala non del tutto sicura mi lascia ancora più perplesso. Ora, per renderla sicura, per amor del cielo, si può fare perché con la tecnologia si può fare tutto, ma ci vogliono altri soldi e altri soldi sinceramente - già io sono perplesso su questi 200.000 e passa euro - ma poi non so ancora. Quindi, le mie perplessità su questa sala consiliare, dopo che ho sentito questi dati, mi lasciano ancora più perplesso. Non vi nascondo che a breve farò un'interrogazione al comando provinciale dei Vigili del Fuoco per capire se l'agibilità di questa sala è conforme alla normativa. Cioè - mi spiego - non c'è una norma specifica che dice di una sala riunioni sotto le 100 persone quali provvedimenti bisogna adottare, però ci sono delle norme generali per cui dicono che comunque bisogna prendere tutti i provvedimenti atti a una veloce evacuazione in caso di incendio. Ripeto - questa è la mia interpretazione. Poi, il comando provinciale ci dirà la loro, insomma. Ecco, io ho finito, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Io non posso fare a meno che evidenziare per la centesima - non lo so, ho perso il conto volta - la scorrettezza dell'uso che alcuni Consiglieri fanno degli strumenti messi a disposizione dal regolamento. Ora, lei, Consigliere, ha fatto un'interrogazione che, secondo me, di per sé, andava bene. Era un'interrogazione per definizione, è uno strumento con cui chiede chiarimenti su fatti amministrativi ed effettivamente l'ha fatto, però nella sua replica lei ha espresso valutazioni politiche perché, nel momento in cui lei dice: "L'Assessore mi ha dato delle risposte, tecnicamente non vanno bene", come ha fatto nell'ultima parte, poi si può essere d'accordo o si può non essere d'accordo e va benissimo, ma, nel momento in cui lei dice: "Questi 200.000 euro potevano essere spesi in un altro modo", questa è un'affermazione pienamente legittima, ma politica. Non è la risposta a un quesito amministrativo, perché lì non è più l'indagine amministrativa, lì è una valutazione politica che si può fare, tra l'altro lei sa come farla perché poi al punto 4 ci dà la dimostrazione di come si fa, ovvero con una mozione. Lei ha fatto un intervento politico in cui dice: "No, l'Amministrazione doveva spendere 200.000 euro meglio". Bene, non ha contraddittorio perché non può risponderle. Io non do la parola né a Rigioli né al Sindaco per rispondere. Non gliela do perché il regolamento non lo prevede, però sappia che non è l'uso corretto della interrogazione.

Rigioli prima ha parlato...

Sennò non parla più nemmeno lui, sennò parlo anch'io.

PRESIDENTE

Esatto, però sa perché? Questo succede perché lei continua a fare interrogazioni...

Ma io posso rispondere ...

PRESIDENTE

Sì, va bene, infatti ha detto quello che vuole o no?

In questo Consiglio Comunale uno non è neanche in grado di poter esprimere il suo parere...

PRESIDENTE

Mi sembra che lei l'abbia espresso, qualcuno...

Continuate a criticare quello che dico io, io mi sono permesso di criticare le cose che dice lei o l'Assessore?

PRESIDENTE

Perché si comporta... beh mi sembra di sì, però...

Io ho fatto le mie di considerazioni, l'Assessore ha fatto le sue, benissimo. L'Assessore ha fatto considerazioni politiche all'inizio. Lui le può dire e io no? Ma Binaghi, ma dove stiamo? Qui – gliel'ho già detto un'altra volta - non siamo nel regime fascista, qui... ognuno può esprimere le proprie....

PRESIDENTE

Sì, certo. Va bene. Tutto fuori microfono senza chiedere l'intervento, eccetera, così anche oggi ha fatto il suo...

Intervento fuori microfono

Abbiamo diritto a...

Lascialo stare.

PRESIDENTE

Va bene dai, ha fatto la solita bellissima figura davanti a tutti, come sempre. Ormai la conoscono tutti e va bene.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 2 CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2021

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto, che è l'interrogazione presentata dalla Consigliera Sabrina Lunardi, Protocollo numero 26707 in data 16/11/2021, prego.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, la sottoscritta Lunardi Sabrina, Consigliera Comunale di Busto Garolfo, tenuto conto che il Comune ha organizzato e la commemorazione della festa dell'Unità nazionale e la giornata delle forze armate in data 07/11 – scusate, devo abbassare un attimo la mascherina, perché sennò mi si appannano tutti gli occhiali. Durante la lettura poi la rimetto. Tenuto conto che la commemorazione ricorda la fine della prima guerra mondiale il 04/11/1918 con la firma dell'armistizio a Villa Giusti a Padova dal generale Armando Diaz, comandante delle forze armate italiane e rappresentante dell'impero austro ungarico, l'Italia nella prima guerra mondiale aveva impiegato che di 4.000.000.000 di soldati di cui 250.000 giovani appena diciottenni. Il bilancio fu di 600.000 morti, di 1.500.000 di feriti e circa 400.000 civili che avevano dovuto lasciare le loro case sulla linea del fronte. Tenuto conto che tale ricorrenza è

un'occasione importante per rendere omaggio ai caduti e ai dispersi di tutte le guerre chiede perché la commemorazione e l'omaggio ai caduti sia stato organizzato contemporaneamente, nella stessa data e orario a Busto Garolfo e Olcella, concentrando tutti gli eventi a Busto Garolfo.

PRESIDENTE

Grazie. Do la parola per la risposta alla Sindaca.

SINDACO BIONDI SUSANNA

La celebrazione del 04/11 si svolge su indicazione di Prefettura nella domenica successiva. La data, quindi, è indicata da un'istituzione superiore. La celebrazione di Olcella è organizzata dall'associazione Combattenti e Reduci di Olcella, che trasmette data e programma all'Amministrazione, la quale la pubblicizza sul sito del Comune e si attiene a quanto in essa contenuto. L'associazione Combattenti e Reduci di Olcella gradisce che quello sia un momento autonomo e di loro specifica organizzazione. Sono comunque sempre presenti il Vicesindaco, il gonfalone e la Polizia Locale. Non corrisponde a verità che gli eventi in quell'occasione siano concentrati su Busto Garolfo, infatti la cerimonia si compone di santa messa, corteo e cerimonia in ambedue i casi. Prima dell'epidemia da COVID, al termine era previsto un rinfresco sia a Busto Garolfo che ad Olcella offerto dalle associazioni Combattenti e Reduci di Busto Garolfo e di Olcella. Non si comprende perché lei, Consigliera Lunardi, voglia sminuire in questo modo la commemorazione che con impegno e determinazione viene organizzata dall'associazione olcellese, che io invece ringrazio, descrivendola come priva di eventi e non si

comprende neppure per quale motivo proprio lei, che è Consigliera da più di 20 anni, sollevi adesso la questione, visto che la ricorrenza del 04/11 è organizzata esattamente così, con le due commemorazione in questa forma e in contemporanea, da una trentina danni. Personalmente, sono convinta che momenti come quelli siano efficaci e significativi non tanto per la grandiosità dell'evento, ma per il sincero sentimento di adesione provato da chi vi partecipa e certamente è proprio questo il sentire che muove gli organizzatori e che si percepisce nelle nostre semplici ma sentite commemorazioni.

PRESIDENTE

Grazie. La parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, io sono anche meravigliata della risposta che mi date perché comunque anche affermare che la cerimonia viene svolta come richiesto dall'associazione Reduci e Combattenti presieduta da Bandera e che quindi questa commemorazione è sottotono perché non è neanche confrontabile con quello che avviene a Busto Garolfo e limitarsi a dire che per voi va bene così perché è andata avanti per trent'anni non la ritengo una risposta accettabile. Allora, la commemorazione che c'è stata il 07/11 è stata veramente squallida perché comunque, allora, mentre a Busto Garolfo c'erano tutta una serie di altri esponenti - il comandante della Polizia Locale, dell'Arma dei Carabinieri, c'era la banda, c'era anche la scuola, i Consiglieri Comunali che rappresentano i ragazzi, c'era tutta una serie di associazioni, ad Olcella purtroppo c'era solo, per carità,

il Vicesindaco che rappresentava, ma penso che possa anche lui testimoniare che sia inaccettabile una situazione che ho vissuto in quella giornata, della serie: se anche un cittadino - e quindi la mia richiesta è quella di una maggiore partecipazione perché comunque la commemorazione de caduti riguarda tutti e quindi bisogna che debbano avere la stessa dignità sia nel Comune di Busto Garolfo che in quello di Olcella, e quindi la mia proposta era quella, un suggerimento di migliorare la partecipazione, di consentire la massima partecipazione sia a Olcella che a Busto Garolfo. Se il Presidente Bandera organizza questa giornata, ciò non toglie che l'Amministrazione, se volesse una maggiore partecipazione dei cittadini, possa concordare con il Presidente Bandera delle date o consentire una partecipazione di tutti i cittadini.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Lunardi. Mi dispiace doverglielo dire, ma lei ha fatto una proposta. Va benissimo, ma con un'interrogazione, e quindi già per definizione non va bene. Faceva una mozione, votavamo per - mi perdoni - era già scritta questa mozione praticamente. Diceva: "Impegna l'Amministrazione Comunale a realizzare una celebrazione del 04/11 al Olcella" con le caratteristiche che ha elencato. Si discuteva, ognuno esprimeva il suo parere, magari anche i Consiglieri di Olcella, visto che ne abbiamo uno, ce n'è neanche un altro che oggi è assente, però incidentalmente. Era un po' più carino, invece così - voglio dire - è una proposta. Che cosa ne penserà l'Amministrazione della sua proposta? Che cosa ne pensa il Consiglio Comunale? Non ci è dato saperlo perché non possiamo discuterne e non posso dare la parola neanche alla Sindaca, anche se la chiede. Mi dispiace, ma perché, secondo me, viene sminuita

anche la sua proposta perché non viene votata, non viene discussa. Che cosa ne penserà la Consigliera D'Elia, che è al suo fianco? Boh. Che cosa ne penserà il Consigliere Dianese, che è di Olcella? Non lo sapremo mai.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 3 CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2021

PRESIDENTE

Va bene, passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno: “Interrogazione presentata dalla Consigliera Comunale Sabrina Lunardi, Protocollo numero 26917, del 18/11/2021”. Prego.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Premesso che a novembre sono iniziati i lavori del relativo cantiere che, secondo le previsioni del cronoprogramma lavori, dovrebbero terminare nell'estate del 2022 - stiamo parlando a Olcella del centro polifunzionale. Finendo il primo lotto funzionale del progetto, al costo di 350.000 euro, relativo alla costruzione dell'edificio e della sua impiantistica, mentre non si conoscono intenzioni e tempi delle eventuali e ulteriori realizzazioni di uffici per euro 94.674, il lotto 2, e le opere esterne di completamento – pavimentazione, recinzioni, verde, attrezzature per euro 160.000, lotto 3, per un valore complessivo di circa 600.000; premesso che l'Amministrazione ha motivato la necessità dell'edificio in quanto destinatario di alcune funzioni amministrative decentrate del Comune, una sala auditorium conferenze e uno spazio per l'erogazione di servizi sanitari ambulatoriali senza specificare quali funzioni, salvo che recentemente sembra possa trattarsi di un mero sportello settimanale con prestito bibliotecario e l'ipotesi del servizio

sanitario riguarderebbe il medico di base; rilevato che è ormai una realtà, nonostante i ritardi di questa Amministrazione sulla digitalizzazione dei procedimenti e dei servizi, che nell'arco di qualche anno l'erogazione dei servizi comunali avverrà nella prevalenza online, come del resto si è avuta già prova in questi giorni con il portale digitale dell'anagrafe nazionale della popolazione residente attivo dal 15/11, che inciderà notevolmente con la riduzione degli accessi ai servizi demografici; rilevato che obiettivi generali della politica vanno nella direzione di una transizione ecologica finalizzata al consumo di suolo zero e alla rigenerazione urbana come primaria e non ad abbattimento di alberi e realizzazione di nuove costruzioni in aree verdi e parchi; dato atto che nel 2020 era stata espressa un'opinione molto negativa sulla progettualità proposta dell'Amministrazione, considerando l'intervento inutile e oneroso, seppur in termini generali si fosse assolutamente favorevoli a valorizzare la frazione di Olcella, ad oggi, anche rispetto a quanto sopra esposto, si è certi che un intervento di valorizzazione di Olcella, come all'epoca prospettato, avrebbe trovato soddisfazione nella ricerca e recupero di uno spazio nella zona centrale della frazione tra le vie San Geltrude, via Montebello e via dei Mille al fine di vivacizzare e supportare le realtà commerciali esistenti, a maggior ragione se ciò che si andrà ad aprire saranno meri sportelli settimanali con non chiare funzioni. Considerando che non risulta che l'Amministrazione abbia coinvolto effettivamente la cittadinanza e le realtà presenti ad Olcella, su questo specifico progetto, in un processo democratico e partecipativo al fine di comprendere effettivamente le esigenze e i bisogni dei cittadini e allocare al meglio le risorse economiche. Tutto ciò premesso, e sottolineando anche in questa occasione che l'interesse pubblico per i cittadini residenti ad Olcella sarebbe quello di fermare il cantiere, che

rischia di diventare un pozzo di San Patrizio, e destinare queste importanti risorse ad altri interventi, chiede: 1, non sarebbe meglio destinare circa 250.000 euro del progetto dal costo complessivo dei 600.000 ad altri investimenti ad Olcella, quali asfaltature, attraversamenti pedonali sicuri e illuminati, parcheggio scuole e videosorveglianza? 2, l'Amministrazione è intenzionata a dislocare funzioni amministrative... Allora, scusate, io chiedo rispetto e chiedo al Presidente che intervenga perché mi sono stufata che i Consiglieri che non sono per nulla rispettosi continuano a parlare tra di loro. A voi non interessa, però forse ai cittadini sì e quindi chiedo al Presidente che intervenga.

PRESIDENTE

È vero, ha ragione. Vi chiedo di fare silenzio per cortesia. Chiedo anche al Consigliere Cardani, per cortesia, di mettere questa mascherina visto che siamo in un luogo pubblico, grazie. Lei sta parlando e va bene, però in generale dobbiamo tenerla su perché poi dopo i cittadini vedono, escono e dicono: “Ah, io devo mettere la mascherina e invece loro no”, e questo non è un bel messaggio, giusto? Quindi, per cortesia, fate silenzio. Ha ragione la Consigliera Comunale, quando uno parla si sta silenziosi in generale e, per cortesia, però, tutti tenete su la mascherina. Prego, continui.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Grazie Presidente. Riparto dalle domande. Quindi, tutto ciò, la premessa che ho detto prima chiedo: non sarebbe meglio destinare circa 250.000 euro del progetto dal costo complessivo dei 600.000 ad altri

investimenti ad Olcella, quali asfaltature, attraversamenti pedonali sicuri e illuminati, parcheggio scuole e videosorveglianza? 2, l'Amministrazione è intenzionata a dislocare funzioni amministrative o aprire meri sportelli settimanali? Quali? 3, l'Amministrazione, in riferimento all'ipotesi ambulatorio per il medico di base che tipo di accordi o modalità di gestione intende sviluppare? 4, l'Amministrazione ha quantificato e stanziato le risorse economiche per le attrezzature e gli arredi interni? Ho finito.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Lunardi. Allora, per la risposta do la parola all'Assessore Rigioli. Non posso fare a meno di osservare che per le domande 2, 3 e 4 nulla questio, la domanda 1, però, non è da interrogazione, è da mozione.

(Intervento fuori microfono)

Sì, però è da mozione, lo sa anche lei. Prego Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Grazie. Allora, partirei da un dato certo...

(si interrompe la registrazione a 34:55).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 4 CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2021

PRESIDENTE

Perfetto, riprendono i lavori del Consiglio. Grazie a tutti i Consiglieri. Do la parola al Consigliere Cardani per l'illustrazione della mozione modificata.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Grazie Presidente. Dunque, la mozione viene riconsiderata e il nuovo testo vado a leggerlo. Mi spiace, ma devo ricominciare da capo. Allora, situazione inerente a casi ospedale di comunità sul territorio dell'Alto Milanese. Premesso che, con la legge 23 del 2015, la Regione Lombardia ha avviato un processo di riforma del sistema sanitario che comporta alcune importanti modifiche e pone particolare attenzione alla medicina territoriale che rappresenterà sempre più l'interfaccia privilegiata tra cittadino e sistema sociosanitario, il 01/06/2021 la Giunta Regionale Lombardia, su proposta della luce della Vicepresidente e Assessore al Welfare Letizia Moratti, ha approvato le linee di sviluppo della legge regionale 23/2015; considerato che, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, le linee di sviluppo intendono porre come principio guida nel percorso di formulazione del nuovo assetto il potenziamento dell'area territoriale con l'individuazione dei distretti, sedi fisiche della valutazione del bisogno locale e dell'integrazione dei professionisti sanitari che includono poi gli ambulatori centrali operativi

e territoriali, ospedali di comunità e case di comunità, le linee guida prevedono un distretto ogni 100.000 abitanti e, in riferimento al PNRR, il cronoprogramma prevede: ricognizione siti idonei per la realizzazione di case della comunità, centrali operative territoriali e degli ospedali di comunità. Dicembre 2021: individuazione dei siti di realizzazione. Marzo 2022: sottoscrizione del contratto istituzionale di sviluppo. Rilevato che, con delibera della Giunta Regionale numero 5195 del 06/09/2021, sono state approvate le linee di progetto per l'attuazione di case e ospedali di comunità nell'ambito delle misure assunte con decreto-legge numero 59/2021 convertito in legge 17/2021 numero 101, attuativo del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, a seguire, con la delibera della Giunta regionale 5373 dell'01/10/2021, la Regione Lombardia ha stabilito che nelle zone prive di edifici del sistema sociosanitario regionale idonee per svolgere la funzione di case della comunità o ospedali di comunità si proceda a identificare edifici di proprietà di enti locali idonei allo scopo citato. Si riconosce l'impegno della Giunta e del Sindaco svolto finora per l'individuazione nel territorio comunale di questa importante struttura e si chiede di proseguire e completare l'iter relativo alla casa di comunità nel nostro CRT, nel territorio di Busto Garolfo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cardani. Ci sono altri interventi. Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? All'unanimità, perfetto. Quindi, le chiedo cortesemente, Cardani, adesso di consegnarla al Segretario, essendo stata modificata. Grazie mille. Sono chiaramente molto contento di vedere comunque una simile condivisione su un tema importante e

questo ci dimostra anche che, quando c'è la possibilità di discutere, a volte anche le divergenze vengono meno, comunque, e questo ci insegna che la discussione è sempre positiva.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 5 CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2021

PRESIDENTE

Passiamo adesso al quinto punto all'Ordine del Giorno che è l'approvazione verbali delle sedute precedenti, nello specifico: 28/09 e 10/10/2021. Favorevoli? All'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 6 CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2021

PRESIDENTE

Allora, adesso passiamo al sesto punto all'Ordine del Giorno, che è: “Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi della lettera A dell'articolo 194 del decreto legislativo 267 del 2000”. Do la parola...

Se era possibile votare in due momenti successivi perché io al 10/10 non c'ero.

PRESIDENTE

Abbiamo già votato, Consiglieria, ormai è stato registrato il voto. Direi che è ininfluente perché non era un voto che cambiava - lo so, è un'usanza che abbiamo, è una prassi, ma non è un obbligo. Grazie, sono andato anche un po' veloce io. Allora, passiamo quindi al sesto punto, che, come dicevamo, è il “Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi della lettera A dell'articolo 194 del Decreto Legislativo 267/2000”. Do la parola prima al Segretario Comunale, Dottor Sarnelli. Prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Allora, la prima sentenza riguarda un contenzioso in tema di diritto

di accesso. Siamo in un ambito di un Piano Attuativo rispetto al quale l'impresa incaricata dal soggetto attuatore aveva subappaltato a sua volta una serie di interventi. Fra queste due ditte c'è stato un contenzioso rispetto al quale la ditta subappaltatrice reclamava alcuni documenti contabili di cantiere che la controparte non ha mai esibito, quindi è stato coinvolto il Comune che, non avendo la materiale disponibilità dei documenti, ha sempre fatto presente l'impossibilità a eseguire l'istanza di accesso. Dopodiché, c'è stato un primo contenzioso che ha visto soccombente il Comune che ha ribadito il concetto dell'impossibilità di esibire i documenti per un motivo fattuale, cioè i documenti non erano nella sua disponibilità. Dopodiché, la ditta subappaltatrice ha coinvolto - ed è questo l'oggetto della sentenza - il Tribunale Amministrativo che ha condannato il Comune a esibire i documenti. A quel punto, il Comune ha ulteriormente sollecitato i soggetti coinvolti, quindi - diciamo - l'impresa incaricata, il soggetto attuatore e soprattutto la Direzione Lavori e i documenti poi successivamente mi risulta che sono stati acquisiti. Comunque, questo è l'iter, ma il riconoscimento del debito fuori bilancio si riferisce alla condanna al pagamento delle spese legali inerenti questo giudizio rispetto al quale il Comune, pur ribadendo l'impossibilità di esibire i documenti in quanto non ne aveva la materiale disponibilità, il giudice comunque ha dato torto al Comune, quindi c'è stata la condanna alle spese e quindi si rientra nella casistica di riconoscimento del debito fuori bilancio perché le sentenze, in quanto immediatamente esecutive, devono essere attuate. Pertanto, il Comune in questa sede riconosce la legittimità del debito fuori bilancio riconosciuto dal TAR di Milano.

PRESIDENTE

Grazie. Per quanto riguarda invece il secondo debito, do la parola alla Sindaca.

SINDACO BIONDI SUSANNA

Riguarda la sentenza del 26/06 scorso riguardo al ricorso del PLIS del Rocolo del Comune di Busto Garolfo e del Comune di Canegrate contro la VIA e l'AIA e anche la VINCA autorizzate, insomma, da Città Metropolitana relativamente al progetto di discarica della SO.L.TER.. In quella data, il 26/06, il Tar ha rigettato il nostro ricorso. Non ha accolto nessun motivo e ci ha anche condannati alle spese. 8.000 euro per Città Metropolitana, 8.000 euro per SO.L.TER. e tutti poi gli accessori, per una spesa che, messa tutta insieme, è di circa 24.000 euro, diviso per tre, quindi noi abbiamo 8.000 euro di spese legali. Ecco, in quella stessa data lo stesso giudice ha invece accolto dei motivi nei ricorsi degli agricoltori, nei ricorsi presentati dagli agricoltori e in quello presentato da Legambiente. Ci pare che ci sia stata evidentemente un errore perché quei motivi erano assolutamente presenti anche nel nostro ricorso, quindi logica avrebbe voluto che, se erano motivi accoglibili negli altri ricorsi, avrebbe dovuto succedere la stessa cosa anche sul nostro ricorso. Altra cosa strana: il Tar lascia le spese compensate negli altri due ricorsi perché dichiara che la materia era molto complessa e quindi lascia le spese compensate senza penalizzare nessuno. Invece, nel caso nostro, ha ritenuto forse che per noi la materia fosse più semplice. Non so come spiegarmelo, però la situazione è questa. Naturalmente noi ricorreremo in Consiglio di Stato perché ci sembra doveroso ed evidente e quindi nel

ricorso che presenteremo al Consiglio di Stato faremo presente questi che a noi sembrano lampanti errori e poi riporteremo anche tutta una serie di motivazioni che non sono state accolte dal Tar su nessuno dei tre ricorsi che a noi invece sembrano motivazioni importanti. Intanto, già che siamo sul tema, vi informo anche che abbiamo presentato ricorso anche contro le nuove autorizzazioni, la rinnovazione delle autorizzazioni che, in tempi record e in piena estate, Città Metropolitana ha di nuovo rilasciato a SO.L.TER., perché comunque, con le sentenze degli altri due ricorsi, le autorizzazioni erano state annullate. Quindi, in un modo o in un altro, noi avevamo raggiunto comunque l'obiettivo, ma dal 26/06 al 09/08 Città Metropolitana è riuscita a fare questo miracolo e ha messo lì un'autorizzazione rinnovata sia per quanto riguarda la VIA sia per quanto riguarda l'AIA. Insomma, tutte le autorizzazioni che servono e quindi di nuovo abbiamo presentato un ricorso sia per la VIA che per l'AIA e speriamo che, insomma, questi documenti, da una lettura mia, che non voglio fare l'avvocato di turno, mi sembrano ancora più pasticciati e quindi speriamo che il Tar questa volta ci dia ragione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Do la parola al Vicesindaco Milan.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Solo una precisazione tecnica. Questo è un debito fuori bilancio un po' anomalo in quanto non si parla di una scopertura, in quanto le somme sono coperte dal bilancio. È - oserei dire - un debito fuori bilancio tecnico perché così, praticamente, una sentenza della Corte dei Conti ha

stabilito che sia. Cioè, non per noi ma in generale. Questo tipo di spese sono comunque sempre da considerare, ma volevo dire che, appunto, tecnicamente la copertura per queste spese c'è, tanto è vero che non ci sarà una variazione di bilancio su queste due spese.

PRESIDENTE

Grazie. Do la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, noi in questa sede dovremmo votare due debiti di bilancio differenti. Allora, per quanto riguarda il primo, che è quello che ha illustrato il Consigliere Comunale, voglio ribadire che è la seconda volta che il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare dei debiti fuori bilancio perché il Comune è stato condannato nelle cause promosse dalla società A.T. Toptaglio per un totale complessivo, tra la prima sentenza e la seconda, di 5406,92 euro. La società Toptaglio è quella che ha effettuato i lavori in subappalto per realizzazione della nuova rotatoria di accesso all'area Coop per conto della società Alfano che, a sua volta, era stata incaricata da Coop Lombardia, soggetto attuatore in forza di una convenzione sottoscritta dal Comune. Questo è un bel pasticcio perché dimostra da parte dell'Amministrazione poca attenzione ai principi quali la trasparenza e mostra anche dei limiti nell'esercizio del dovere di vigilanza nell'esecuzione delle opere di urbanizzazione. Questo è ciò che emerge dalle sentenze del Tar: poca trasparenza, che dovrebbe invece contraddistinguere l'azione amministrativa, visto che lo strumento dell'accesso documentale e considerati i tre livelli essenziali delle

prestazioni previste dalla costituzione, così come sottolineato dal Tar con la seconda sentenza, quindi una vicenda nata male e finita peggio. Nel primo giudizio, il Comune aveva risposto in modo negativo a una richiesta di accesso agli atti con la motivazione che l'accoglimento avrebbe pregiudicato gli interessi economici e commerciali del gruppo Alfano, ledendo il suo diritto alla protezione dei dati personali, in particolare secondo il diniego oggetto del presente giudizio, il registro di contabilità, il libro misure e il giornale dei lavori contengono dati e informazioni relative a società e a lavorazioni estranee ad A.T. Toptaglio per le quali quest'ultima non può avanzare alcuna richieste di accesso, atteso che comprendano opere e rapporti contrattuali diversi estranei e autonomi. Questa è la risposta che aveva dato l'ufficio tecnico alla società Toptaglio. Una motivazione considerata contraria alla giurisprudenza pacifica secondo il Tar, che ha visto l'accoglimento del ricorso contro il rigetto all'accesso agli atti con una condanna alle spese di 2.000 euro oltre accessori per un totale di 2.918,24. Questa è la prima sentenza con cui il Comune è stato condannato a marzo 2021. In questo giudizio, il Comune non si è nemmeno costituito e poi ha cercato di allestire una nuova difesa nel successivo giudizio di ottemperanza dove il TAR non solo ha dichiarato le eccezioni ormai tardive, ma, nel merito, ha anche sottolineato che il Comune ha un generale dovere di vigilanza sull'esecuzione delle opere di urbanizzazione e che in tale veste ha il potere di verificarne l'entità e la consistenza acquisendo dal soggetto attuatore la documentazione contabile dei lavori eseguiti con conseguente obbligo di rilasciare la documentazione pertinente in sua disponibilità senza poter ribaltare tale obbligo sul soggetto attuatore che non è nemmeno parte del giudizio. Questa è la motivazione del Tar. Da qui l'ulteriore condanna dell'Amministrazione al pagamento di altre spese

legali per 1.500 euro, oltre oneri accessori, per un totale di 2.488 68. Appare dunque evidente come l'Amministrazione sembra difettare da un lato di procedure che tendono a tutelare i principi di trasparenza e dall'altra appaiono insufficienti anche quelli che sono normali doveri di vigilanza. Alla fine, ad oggi la vicenda è ancora aperta e intanto si pagano a spese legali e, soprattutto, l'Amministrazione difetta nelle proprie competenze. Questo è il mio parere. Per quanto riguarda invece il debito fuori bilancio per la sentenza dei ricorsi contro Città Metropolitana e SO.L.TER., in merito a questo debito fuori bilancio che è scaturito dalla condanna del Tar sul ricorso proposto dal parco del PLIS, dal parco del Roccolo, i Comuni di Busto Garolfo e Casorezzo, sottolineo che le battaglie difficili devono essere anche combattute non solo legalmente, ma anche politicamente. Oggi più che mai, visto che, nonostante l'accoglimento di ricorso degli agricoltori di Legambiente per l'annullamento dell'autorizzazione alla discarica, Città Metropolitana ha nuovamente approvato un progetto SO.L.TER., il 09/08 con la Valutazione Ambientale e il 10/08 la Autorizzazione Integrata Ambientale, è incredibile che, nonostante la sentenza del Tar del 23/06, la contrarietà dei cittadini, delle Amministrazioni locali, del parco del Roccolo e della Regione, Città Metropolitana, guidata dal PD e da Giuseppe Sala, continuano a dare pareri favorevoli che di fatto autorizzano l'esercizio della discarica per messa dimora di rifiuti speciali non pericolosi per un volume di 378.651 m³ e dell'escavazione di tutte le aree residue dell'ambito territoriale estrattivi per 219.636 mq, con una movimentazione prevista di 1.859.000 m³ di terra in quattro fasi, in sette anni e opere di post chiusura della discarica in trent'anni. Ricordo le parole del Sindaco Sala, che aveva dichiarato che non avrebbe resistito ricorso al TAR sull'autorizzazione alla discarica per poi contraddirsi e

costituirsi in giudizio dopo qualche mese per difendersi nel ricorso al Tar e quella del Consigliere Pietro Mezzi, delegato in Città Metropolitana alla pianificazione territoriale e ambientale del PD, in cui scaricava le colpe sui tecnici, ma riconosceva di fatto le responsabilità di Città Metropolitana, che è l'unico ente competente in materia di rilasciare le dovute autorizzazioni, che ora emergono in tutta evidenza. Nel frattempo, Regione Lombardia ha approvato un emendamento a firma Lega che prevede l'introduzione di nuovo criterio escludente per l'insediamento di attività di trattamento e smaltimento rifiuti. Questo è un nuovo criterio individuato nei corridoi primari della rete ecologica regionale in cui rientra anche l'area della cava di Casorezzo, come risulta nella tavola del Piano dei Servizi numero 4 del PGT.

PRESIDENTE

Grazie. Do la parola al Sindaco.

SINDACO BIONDI SUSANNA

Allora, guardi Consiglieria Lunardi, quello che lei dice di Città Metropolitana non ho nessun problema ad accoglierlo perché sono stata io la prima a dirlo in tutte le sedi e in tutte le occasioni. Mi indispette un po' che lei usi questa cosa a fini politici, a fini partitici, perché non lo è. Questa non è la lotta del gruppo della Lega contro il PD o del PD contro la Lega. In realtà, questa è una lotta del territorio e pretenderei che nessuno la usi in questo modo perché è divisivo e non ci serve affatto. Qui non ha brillato nessuno, Consiglieria. Se Città Metropolitana ha fatto quello che ha fatto - io su Pietro Mezzi ho tutto un altro pensiero, ma non

starei qui a dilungarmi. Credo che se in Città Metropolitana ci fossero tanti Pietro Mezzi, le cose andrebbero bene, però questi sono pensieri personali, qui li prendo e qui li lascio. Riguardo a Regione, che è a guida Lega, allora, dobbiamo dire che, se da una parte successo è questo, dall'altra è successo forse anche peggio perché Città Metropolitana, che, per mille problemi, per come sono state strutturate, è davvero - come dice Pietro Mezzi - in mano ai tecnici, applica le normative di Regione Lombardia. Allora, io voglio anche ricordare che se noi oggi ci troviamo qui così, con una rinnovata autorizzazione, noi per questo dobbiamo solo ringraziare la Maggioranza di Regione Lombardia, in primis la Lega, che prima delle elezioni son venuti qua a prometterci una legge salva PLIS che ci avrebbe liberato da questo problema, sono andati avanti tre anni a raccontarcela e, quando è arrivato il momento di portarla al voto, l'hanno ritirata, non l'hanno nemmeno portata al voto, e lei in quei tempi continuava a ripetermi: "Che ve ne facevate di quella legge? Tanto non era mica retroattiva". Guardi un po' se non avevo ragione. A giugno le autorizzazioni sono state annullate. Se ci fosse stata quella legge, noi avremmo finito di soffrire. Invece, siccome quella legge se la sono rimangiata, tanto ormai le elezioni erano passate e le passerelle con le parole forti erano state dette tutte, se la sono ritirata, se la sono rimangiata e noi ci troviamo ancora qui, e il criterio di cui lei parla intanto non è escludente, ma è penalizzante, non ancora efficace perché non è finito l'iter di approvazione di quella roba qua perché, se lo fosse, saremmo in una botte di ferro, non gliel'avrebbero potuta dare l'autorizzazione. Invece, non c'è, quindi diciamo tutto quello che vogliamo. Noi, come territorio, al di là dei colori politici, siamo stati lasciati da soli. Nessuno, per favore, deve fare il giochino di mettere in luce la sua parte e attaccare l'altra parte politica, che qui nessuno ha

brillato, nessuno ci ha tutelato, nessuno. Grazie.

PRESIDENTE

Per cortesia. Prego Consigliera.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, quello che vorrei precisare, signor Sindaco, è che le attività vengono fatti anche dalla politica e che Città Metropolitana è competenti del Piano Cave e quindi il fatto che voi continuate a ripetere che la responsabilità è di Regione Lombardia sa benissimo che non è così... Allora.

PRESIDENTE

Per cortesia, non parlate fuori microfono, poi se volete intervenire ognuno può parlare. Prego.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Grazie, anche perché se mi fate finire il concetto... Quindi il ragionamento è: i Piani Cave e le autorizzazioni sono competenza esclusiva di Città Metropolitana, che poi lei dice che non bisogna parlare di politica, però la politica fa anche delle scelte e, siccome la vostra Maggioranza è espressione del centrosinistra, un maggiore intervento per modificare le cose si può fare perché noi facciamo politica, noi siamo qua per fare politica. Che lei adesso voglia girare tutte le responsabilità su

Regione Lombardia, su quel progetto. Allora, scusate, fatemi terminare il concetto. Quindi, il ragionamento è: se ci troviamo oggi in questa situazione con una nuova approvazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è perché Città Metropolitana, che è l'ente preposto a rilasciare l'autorizzazione di questi progetti, che è governato dal PD e da Sala che prima dice una cosa e poi la ritira, è responsabilità loro. Che poi voi mi dite che Regione Lombardia possa apportare dei miglioramenti è un altro discorso; che, però, le autorizzazioni sono rilasciate da Città Metropolitana e anche le forze politiche che governano Città Metropolitana si debbano prendere le responsabilità è un'altra.

PRESIDENTE

Prego Sindaca.

SINDACO BIONDI SUSANNA

Allora, intanto io non ho affatto detto che la responsabilità è esclusivamente di Regione Lombardia. Guardi, se proprio me la vuol tirar fuori, le dico che ha una responsabilità importantissima perché è l'ente che norma. Di là ci sono dei tecnici che applicano le norme. Capirai, faremo in un'altra maniera, è così, la normativa regionale. Il Piano Cave, carissima Consigliera, non c'entra un fico secco perché il Piano Cave prevede le... regola le escavazioni, tant'è che il nuovo Piano Cave, che ancora Regione Lombardia non ha approvato ma che Città Metropolitana ha adottato, in buona sostanza trasforma l'ATEG 11, quindi un ambito estrattivo, in una cava di recupero e quello, per noi, è migliorativo. Ma la discarica non è regolata dalle norme del Piano Cave, è regolata dal Piano

Rifiuti che invece è di Regione Lombardia e l'emendamento di cui lei parla, forse senza saperlo, sta dentro a quel Piano Rifiuti che ancora non hanno approvato e non è nemmeno, gliel'ho detto, escludente, è ostativo. Sa quanti ce ne abbiamo di elementi ostativi? A manciate, sono stati superati tutti, non hanno nessuna forza, è un pannicello caldo. Torno a ripetere, se invece di prenderci per il naso avessero approvato una legge che hanno mandato avanti per tre anni, noi adesso dormiremmo sonni tranquilli. Invece sa che succede? Che se questa volta il TAR ci dà ragione e annulla l'autorizzazione, il giorno dopo SO.L.TER ci ripresenta un altro progetto e io ho passato sette anni così, toccherà anche a quelli dopo. Prima o poi andrà male, quindi a me non me lo deve venire a dire del PD, guardi non mi ferisce per niente. Quando Sala, dopo aver promesso di non difendersi, ha invece presentato la difesa, guardi io ero in ospedale, ero in ospedale, avevo un ascesso, dovevo star tranquilla, rischiavo la perforazione intestinale. L'ho visto lì, mi è preso un giramento di scatole, scusate non è il modo di esprimersi, l'ho raccontato io, io l'ho raccontato sui social il giorno stesso, l'ho raccontato al mondo. Quindi a me non me lo deve venire a dire. Io non è che sto cercando di tutelar nulla, io ho trovato un muro di gomma in Città Metropolitana e ho trovato un muro di gomma in Regione Lombardia. Forze politiche diverse, a noi ci hanno lasciato soli tutti. Se poi vuol dire che io non ho influenza sulla dirigenza del PD me lo dica, io nemmeno mi offendo, io non ho influenza. Che le devo dire? Poteva averla lei l'influenza sulla dirigenza della Lega e farci approvare questa legge che ci avrebbe salvato, io le sarei stata grata tutta la vita perché questa è una vicenda spessa, che personalmente mi toglie il sonno da tanto tempo. Quindi ora raccontiamola con onestà intellettuale. Evitiamo di raccontarci altro, di far gli attacchi da una parte politica all'altra, tanto hanno

brillato tutte nello stesso modo. Noi siamo in questa condizione. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliera Lunardi. Non parlate col pubblico per cortesia, parlate in Consiglio. Grazie.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

No, anche perché la questione chiave è l'autorizzazione da chi viene rilasciata, poi, poi... allora, mi fate terminare i concetti? Ok. Dopodiché, la questione è che a volte si risolvono le cose discutendo politicamente e quindi cercando di incontrare i propri esponenti politici per far capire quali sono le necessità del territorio ed essere ascoltati. Ora, il fatto che Sala non l'abbia mai ricevuti, perché quando siamo andati in Città Metropolitana ci ha ricevuti la Censi che tra parentesi, comunque, è sempre la stessa tesi, loro non possono fare niente perché è norma regione. No, il Piano Cave, il Piano Cave lo fa la Provincia, Città Metropolitana, e adesso quello che è stato adottato dalla Provincia, il Piano Cave della Provincia, sarà poi approvato da Regione Lombardia. Ma da qua a dire che la situazione che ci troviamo è difficile e che io comunque farò le battaglie che possono essere possibili e comunque ai miei referenti faccio comunque sempre pressione perché venga approvato quanto prima il Piano Cave con quella, con tutti i vincoli che possono essere possibili per tutelare il territorio, ok, la stessa cosa però deve fare Città Metropolitana perché l'autorizzazione è rilasciata da Città Metropolitana.

PRESIDENTE

L'ultima volta però, va bene, basta poi, l'ultima poi basta, prego.

SINDACO BIONDI SUSANNA

Intanto, certamente che noi ci abbiamo parlato ma no una volta, mille volte. Abbiamo parlato già ai tempi di Pisapia, perché è cominciata la sulfa lì con Pisapia, con Comincini che allora era il Vicesindaco, con Anna Scavuzzo che a quei tempi era Consigliere Delegata a quella materia, siamo andati avanti con Barberis, finalmente è arrivato Mezzi che ci ha ascoltati eccome e che ha cercato di fare, abbiamo parlato con Censi e ci ha ricevuto anche Sala, il giorno in cui lui è uscito e davanti al TG3 ha dichiarato che non si sarebbe difeso arrivava dalla riunione con noi. Quindi noi abbiamo assolutamente parlato, scritto, riscritto eccetera a tutti, a tutti. Le ripeto per l'ultima volta che il Piano Cave regola l'escavazione, e quello è di Provincia. Le norme che regolano invece la discarica è il Piano Rifiuti, che è regionale. Allora, quel criterio ostativo che lei ha citato dovrebbe essere lì dentro e non hanno approvato nemmeno quello. Poi ce ne faremmo di poco, perché tanto ne ho visti troppi guardi di criteri di quel tipo. L'autorizzazione di Città Metropolitana che io contesto, che secondo me è fatta male, che secondo me pende spesso a favore, pende troppo a favore del privato rispetto ai Comuni, queste cose le ho sempre dette e le ripeto, però quella autorizzazione nasce dalla normativa regionale e se loro, in Regione... ma come no? Non è che è discutibile, è così. La normativa è regionale, se loro avessero avuto il coraggio di approvare la legge Salva-Plis noi saremmo stati in una botte di ferro, e invece non l'hanno fatta. Questo è

quanto, poi se ci vogliamo continuare a ripetere che il Piano Cave è di Provincia, certo il Piano Cave, l'adozione la fa Città Metropolitana, e l'ha già fatto e ci ha trasformato in cava di recupero, Regione Lombardia la approva definitivamente, ma arriva da Città Metropolitana. Certo, non c'è mica problemi, il problema è che la discarica è regolata dal Piano Rifiuti.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Sì, grazie. No, io volevo solo dare un piccolo contributo a questa discussione però un po' fuori dai binari e cioè ormai, nonostante gli impegni di tutti, siamo ancora fermi. Cioè, purtroppo, sia la Provincia che la Regione hanno indirizzi verso l'autorizzazione a questa maledetta discarica, per cui perché non proviamo a porci su un altro piano? E cioè, oggi pomeriggio sono stato a un convegno, si parlava di Piano Nazionale di Resilienza. Ci sono sul prossimo proprio anno grossi investimenti, investimenti di tipo ecologico e cioè l'Europa aspetta dall'Italia che una bella fetta di questi soldi vengano investiti per una riconversione ecologica. E allora mi domando, considerato che la situazione è un po' incriccata di questa benedetta cava, perché non provare a riconsiderare completamente non un progetto di discarica, ma un progetto di riqualificazione ambientale con un'idea per cui si possa rigenerare qualcosa? Adesso è tutto una cosa da studiare, da pensarci e cioè provare a ribaltare l'ottica perché continuiamo ad andare da questa parte non ne

ricaviamo un ragno dal buco purtroppo, purtroppo. Per cui io chiedo se è il caso di provare, non è detto che poi si arrivi, però per lo meno provare con dei tecnici, mandarli nelle sedi opportune e proporre una soluzione al problema in modo completamente diverso in modo che questo problema, questa cava, che è un problema per il nostro territorio, non diventi un problema ma diventi una risorsa per il nostro territorio. È tutto da studiare chiaramente, adesso è solo una visione diversa del problema. Io capisco perché andando avanti in questo modo qui io capisco che il Sindaco se la prende e ci rimette la salute, perché anch'io quando ho vissuto certi problemi uno se la prende, però se va avanti di questo passo Sindaco non so come va a finire per lei. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Do la parola al Sindaco.

SINDACO BIONDI SUSANNA

A me dispiace perché io stasera non avevo voglia di venir qui a dir queste cose però Consigliere Cardani, abbia tanta pazienza, cioè io ora mi devo sentir dire da lei cosa dobbiamo fare? Lei se le ricorda le sue dichiarazioni all'assemblea pubblica di luglio? Io credo che se ho perso delle notti di sonno parecchio lo devo a lei, va bene? Se SO.L.TER è qui parecchio è legato al pensiero che lei ha espresso con le sue parole, il video c'è, che insomma bisognava, l'azienda andava accontentata, che si era cominciato a ragionare di discarica d'amianto, che quella era carina secondo lei perché l'amianto si può anche bere, se le ricorda queste cose? Che comunque, insomma, quella era la soluzione migliore, che con

SO.L.TER avevano iniziato a parlare voi, gli avete fatto il Protocollo d'intesa e vi siete fatti dare un contributo di 50.000 euro, a me me li hanno chiesti invece personalmente, non dovrei dirlo ma mi è scappato detto. Capite? Ora che lei, ora che lei, che in qualche modo, se lo lasci dire, gli ha aperto la porta, questi hanno acquistato terreni, investito un sacco di roba eccetera, se ne vadano così, senza colpo ferire, senza realizzare un progetto che per loro è economicamente molto vantaggioso perché noi gli diciamo guardate, adesso troviamo un progetto ecologico e lo facciamo diventare una risorsa. Cioè ma mi spieghi, ma secondo lei, ma secondo lei si può fare un ragionamento? Poi torno a dire, accetto tutto da tutti, mi sono presa con la Consigliera Lunardi ma io so benissimo che lei è onestamente contro la discarica e poi gli vien di difendere la Lega, la capisco anche, io non ho da difendere nessuno. Però guardi Consigliere Cardani da lei, su questo argomento, pretenderei quasi, sì, un po' di silenzio. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Rigioli, Grazie.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Grazie Presidente. Io penso che una opposizione del genere sia intollerabile, quella espressa dal Consigliere Cardani sia intollerabile. Aperture di questo tipo non servono e non fanno bene. Io vorrei che le parti, la parte soprattutto del tavolo della Minoranza, ci dicano che cosa pensano al riguardo perché secondo me è un'opposizione intollerabile e vorrei che ognuno di voi della Minoranza si esprimesse sull'opposizione

del Consigliere Cardani. Seconda cosa, qua siamo qua, e la dico così come mi viene, se vuol parlare di politica spiccia, detto questo noi in questo tavolo non siamo appiattiti sulle posizioni di nessuno, che sia del PD o che sia di qualsiasi partito. Invece dalla parte opposta vedo la Consigliera Lunardi appiattita e mai una volta che riesce a dare un'opposizione critica perché ogni volta che si parla di Lega lei è disposta a tollerare qualsiasi cosa e questo non fa bene alla nostra battaglia purtroppo, perché noi siamo andati in Città Metropolitana a protestare, la Sindaca è entrata nel Consiglio di Città Metropolitana a portare avanti la nostra battaglia. Quando c'è stato di andare a fare qualche azione contro la Regione a lei non l'ho mai vista, mai una volta. Quindi, se si difendono posizioni di parte non si può portare avanti una battaglia che invece è di tutto il territorio e noi queste limitazioni che ha lei non le abbiamo. Richiedo comunque di esprimere ognuno di voi una posizione su quello che ha detto il Consigliere Cardani, grazie.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, diciamo, prima di tutto Presidente, chiedo che siamo usciti ampiamente dall'Ordine del Giorno che è il debito fuori bilancio, primo. Aspetti...

PRESIDENTE

Però è vero, però la prima che è uscita è stata anche lei perché... eh sì dai.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

No, scusate io non sono uscita dal tema, diciamo che il Sindaco aveva illustrato una serie di attività che stava facendo per quanto riguarda la nuova autorizzazione, io ho detto la mia, cioè e ho detto che semplicemente... No, ho capito quindi io mi sono ricollegata a un discorso che ha fatto il Sindaco dicendo che, secondo me, non sono solo gli interventi legali che possono risolvere le questioni, ma anche gli interventi politici. Dopodiché io non è vero che prendo posizione perché comunque la mia richiesta, la mia richiesta è... no, la mia richiesta è che comunque, siccome voi rappresentate il centro sinistra, anche se vi siete presentati come... ho capito, comunque è così, io ho chiesto anche una, da parte vostra, una maggiore presenza a pressione, poi prendo atto che il Sindaco ha fatto quello che poteva perché secondo me le risposte possono essere politiche. Dopodiché, io non accetto insegnamenti da parte sua perché io non devo dire a lei quello che penso, io ho fatto delle dichiarazioni da sempre e quindi io non entro nel merito di interventi fatti da altri su quello che pensano gli altri. Io chiedo comunque, perché le mie posizioni sono chiare da sempre, interrogazioni, mozioni che ho presentato, quindi poi io adesso chiedo che si venga, che venga messo al voto i debiti fuori bilancio perché secondo me è questo il punto della, il punto dell'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Si, è sicuramente il punto all'Ordine del Giorno, dopodiché la discussione l'avete un po' portata fuori binario entrambe perché poi dopo avete fatto un botta e risposta di tre, quattro punti ma la prima a parlare di politica, di Città Metropolitana piuttosto che di Regione è stata lei, Consigliera. Se io le avessi detto no, è andata fuori tema mi avrebbe detto, magari non lei ma qualcun altro vicino a lei, che sono fascista. Siccome io fascista non sono sinceramente no, quindi sono anche un po' stufo di sentirmelo dire, allora, anche perché di questi tempi no eh. Però insomma ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione. Favorevoli? Ok. Contrari? Votiamo l'immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari. Ok.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 7 CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2021

PRESIDENTE

Passiamo adesso al settimo punto all'Ordine del Giorno che è "Variazione al Bilancio di Previsione Esercizio 2021/2023". Do la parola al Vicesindaco Milan.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Allora, come di consueto la fine di novembre porta sempre le modifiche di bilancio perché è l'ultimo tempo utile per sistemare il bilancio, soprattutto fare variazioni, perché dal mese di dicembre queste non sono possibili ed eventuali spese non, che non trovano capienza nel bilancio sono, si può utilizzare soltanto il fondo di riserva. Una volta era anche il tempo per l'assestato, adesso l'assestato è stato anticipato al mese di luglio ma, nonostante ciò, ovviamente fine di novembre è comunque una scadenza importante per quanto riguarda gli assestamenti di bilancio. Allora, come, per quanto riguarda le variazioni partirei dalle variazioni in Conto Capitale e poi proseguire successivamente per quelle in conto in spesa corrente. Allora, per quanto riguarda il Conto Capitale abbiamo un utilizzo, per quanto riguarda le entrate abbiamo un utilizzo di avanzo di Amministrazione in variazione per 115.254. Ovviamente dirò le poste in variazione rispetto a quelle assestate al capitolo precedente. Sempre proseguendo con le entrate in Conto Capitale abbiamo un contributo, lo storno di un contributo regionale per 20.000 euro. Questo sostanzialmente

era un contributo che ci aspettavamo dalla Regione, ancora non è stato erogato ma la destinazione di questo contributo, che era la sistemazione di giochi che sono diventati obsoleti e un po' pericolosi, la dobbiamo comunque fare, quindi sostanzialmente in questo momento storniamo questo contributo per finanziarlo con risorse nostre. Abbiamo, vabbè, un contributo per la manutenzione straordinaria RSA di 1.671, questo sostanzialmente è il contributo del Comune di Canegrate per la partecipazione ad una spesa che vedremo successivamente, per una spesa per attrezzatura della RSA. Abbiamo poi un contributo da privati per 2.509,70, questo proviene dalla Banca di Credito Cooperativo per la sistemazione della loro... non per la loro sistemazione, per l'installazione di luci nella loro Madonnina, quella che c'è fra via Matteotti e via XXIV Maggio. Mi dicono si dice Dio lo vuole. Abbiamo uno storno di finanziamento da, cioè di proventi per alienazioni aree per 148.530. Abbiamo un onere di urbanizzazione in entrata in più per 90.000 euro per la primaria e per 50.000 euro per la secondaria. Per quanto riguarda, per quanto riguarda le uscite in Conto Capitale abbiamo manutenzione straordinaria stabili per i nostri stabili ERP, soprattutto per la sostituzione di caldaie e poi anche per la sistemazione di bagni del mercato, abbiamo uno stanziamento in più per 29.925. Eliminazione barriere architettoniche per 22.000 euro e queste, sostanzialmente, è quel finanziamento che vi dicevo precedentemente per i giochi, parte di questo sono per i giochi da sistemare. Abbiamo interventi per la rete informatica per 14.350, in particolare per due azioni, uno è l'acquisto di un software per la Polizia Locale che serve per l'organizzazione della Polizia Locale stessa e il tracciamento delle pattuglie che escono eccetera eccetera e l'acquisto di un firewall, sempre per il Comune, e successivamente ci sarà anche progressivamente lo spostamento del programma maggiormente

utilizzato all'interno degli uffici comunali in Cloud. Abbiamo acquisto automezzi comunali in diminuzione di 11.000 euro, qui erano previsti inizialmente 20.000 euro. Ovviamente, giunti a questa data, non sarà possibile acquistare presumibilmente due auto e si acquisterà, ci sono delle auto molto vecchie, in particolare una Stilo che avrà più di 30 anni che si intende ovviamente rinnovare con un'utilitaria di basso costo. Avevamo poi il capitolo di restituzione oneri di urbanizzazione stornato di 36.888, questo normalmente vengono allocate in via prudenziale per la restituzione di oneri, ovviamente a novembre pensiamo che sostanzialmente questo capitolo non potrà essere adoperato, ne abbiamo lasciato 13.000 per, diciamo, sicurezza. Abbiamo poi manutenzione straordinaria di edifici relativi a impianti adibiti a scuole dell'obbligo per 17.721, con questo finanziamento sostanzialmente si intende operare un rifacimento di parte del tetto delle TAR che è particolarmente ammalorato, la sistemazione della porta d'ingresso del Centro Azzurro, che è stato rotto un po' nel pannello sotto però, e quindi da lì si è capito che sostanzialmente non è una porta abbastanza solida da poter essere l'accesso di una scuola. E poi c'è la sistemazione anche delle gronde delle scuole caccia. Abbiamo 7.000 euro di realizzazione edifici di culto religioso, sostanzialmente è una quota dell'8% degli oneri di urbanizzazione secondaria a destinazione obbligatoria. Poi abbiamo completamento manutenzione straordinaria centri sportivi per 4.495 per la sistemazione di servizi igienici degli spogliatoi della Bustese e per la sistemazione di infiltrazioni d'acqua alla cantina della Ciclistica. Abbiamo per l'incarico redazione PGT uno storno di 68.367, questo sostanzialmente è uno spostamento tecnico, se vi ricordate, con la variazione precedente, avevamo inserito un aumento di questo capitolo non tanto perché servissero ma quanto per un'esigenza di cassa e quindi

di rendere a disposizione subito questo capitolo, che ovviamente adesso stornandolo riporta la cifra effettivamente utilizzata per l'incarico della redazione del PGT che sono 51.000 euro. Abbiamo il capitolo realizzazione opere di urbanizzazione per 51.000 euro, anche queste sono allocate con questa destinazione perché quella naturale rispetto all'entrata degli oneri di urbanizzazione senza per ora uno scopo specifico. Manutenzione straordinaria manti stradali per 55.000 euro. Abbiamo un ampliamento dell'illuminazione pubblica per 2.300 euro, è sostanzialmente l'utilizzo di quel contributo dalla BCC per l'illuminazione del... come si chiama? Del Dio lo vuole. Pista ciclabile 20.000 euro sempre in Conto Capitale per la sistemazione della Alzaia del Villorosi e abbiamo spese per manutenzione straordinaria case di riposo per anziani per 6.700 euro, in precedenza nell'entrata abbiamo visto la parte che ci ha girato il Comune di Canegrate ed è destinata alla sostituzione di un boiler. Queste sono le variazioni in Conto Capitale. Per quanto riguarda invece la spesa corrente ovviamente non andrò a elencare tutte le spese per il personale uno a uno perché sono tantissime. Allora, abbiamo un aumento considerevole per il gas metano che assomma in totale a 36.600 euro. Questo vabbè è dovuto ai rincari purtroppo del metano, speriamo che l'anno prossimo, la legge di bilancio ci consenta una qualche operazione su questo problema perché effettivamente abbiamo già avuto una variazione, ad oggi, di 36.600 euro rispetto a quanto era preventivato soltanto di gas metano. Per quanto riguarda invece le spese del personale, rispetto a quanto preventivato abbiamo tra entrate in più e in meno sostanzialmente una minore uscita di 42.200 euro. Questo è dovuto soprattutto alle dinamiche del personale negli enti pubblici, abbiamo avuto dei casi di persone che sostanzialmente si sono, per motivi personali, hanno lasciato il nostro Comune ma che non possono

essere sostituite immediatamente, cioè dal momento in cui la persona si dimette o cambia d'ufficio a quando può essere poi rimpiazzata ci deve essere un tempo fisiologico entro cui, sei mesi entro cui la persona può ritornare, quindi sostanzialmente solo due persone che sono in questa condizione ci portano ad avere questo minore uscita, di cui avremmo fatto anche a meno sinceramente. Allora, per quanto riguarda le altre spese e le altre entrate nella parte corrente abbiamo un incremento di 55.000 euro di IMU arretrata, questa è dovuta praticamente interamente per l'attività accertativa condotta dall'Ufficio Tributi, attività accertativa che si stabilizza sui 309.000 euro per quest'anno. Trasferimenti per la legge di stabilità, abbiamo uno storno di 13.114 euro, era una somma che teoricamente avrebbe potuto essere girata all'Ufficio Tecnico, ovviamente erano state fatte tutte le domande del caso ma poi sostanzialmente non è stata finanziata da nessuno e quindi la storniamo. Abbiamo un aumento di entrate per i diritti di segreteria di 4.000 euro mentre per i proventi servizi cimiteriali abbiamo una diminuzione di 13.000 rispetto a quanto preventivato. Affitti reali di fabbricati sono stati rivisti e revisionati e hanno una somma in meno di 16.000 euro, questo dovuto alle rivisitazioni dell'ISEE sui condomini sostanzialmente, degli assegnatari, e anche una rotazione che è fisiologica delle case.

Altre opere un po' significative sono quelle dell'area Demanio e Patrimonio. Sostanzialmente abbiamo un aumento per servizi manutentivi in opere edili per 6.000 euro, opere da falegname per 7, opere di verniciatura per 6, opere elettriche per 1.000 e una diminuzione invece per le opere in alluminio per 6.000 euro, quindi sono state praticamente girate ad altra destinazione perché, che in questo momento è più utile. Abbiamo uno storno per quanto riguarda la manutenzione hardware e software in spesa corrente per 4.000 euro e c'è una, sono stornati perché

avanzano le spese per la formazione legge 81 inerente il personale che passano da 10 a 6.000 euro, quindi uno storno di 4.000 euro. Spesa per servizio mensa scolastica in aumento di 2.000 euro, questo è riconducibile al Covid in quanto la gestione della mensa scolastica costa leggermente di più perché, sostanzialmente, hanno dovuto inserire del materiale monouso oppure il lavaggio delle stoviglie e quindi ci è stata chiesta una revisione dei prezzi, ovviamente lecita. Sì, sia la mensa scolastica che la revisione sono 2.000 e 2.000 quindi 4.000. Abbiamo una diminuzione per la pulizia di 2.612 euro, questo è dovuto al fatto sempre riconducibile alle chiusure per il Covid e sostanzialmente un risparmio che abbiamo avuto nella pulizia delle palestre, infatti è riconducibile a sport. Per quanto riguarda invece l'energia elettrica, quindi l'energia, la corrente pubblica diciamo, abbiamo un aumento anche qua significativo di 13.000 euro, mentre abbiamo variazioni significative per quanto riguarda l'ambito dei servizi sociali, abbiamo un'integrazione rette di inserimento scuola materna e asilo nido in diminuzione rispetto a quanto era preventivato di 24.030, anche questo riconducibile al periodo di chiusura per il Covid che sostanzialmente, essendo state chiuse le scuole, abbiamo avuto meno integrazioni. Rette di mantenimento minori in istituto per 18.000 euro e questa è chiaramente una spesa assai variabile per la sua natura, perché è difficile riuscire a programmare le persone, esatto le persone che rimangono, per quanto tempo, se, eccetera eccetera. Quindi è di per sé una spesa molto molto variabile seppur molto rilevante perché, tanto per darvi un'idea, si assesta su 313.000 euro in un anno. Rette di ricovero degli anziani in istituto, abbiamo una diminuzione di 42.000 euro e mi sconterete di commentarla insomma. Allora, poi abbiamo un aumento di 10.000 euro per contributi ad associazioni ed organismi diversi che sono andati, ve lo dico, per 2.500 per un progetto

che è ripartito, quello dell'introduzione di solidarietà allo sport, sostanzialmente era un progetto che era nato nel 2019, se non erro, che era teso ad aiutare l'inserimento negli ambiti sportivi di ragazzi in famiglie con disagio economico, quindi per sostenere queste ed è stato stanziato 2.500 euro. 2.000 euro sono andati a Solidarietà per il Lavoro, che conoscete, e 4.000 euro ad Hakuna Matata per due progetti piuttosto importanti, uno che è il doposcuola per il centro estivo e, soprattutto, per un'attività di doposcuola e di assistenza nei compiti per ragazzi con difficoltà, in special modo con DSA. 1.600 euro è stato messo invece in incremento per dote comune e Servizio Civile, anche questo un servizio che aiuta i giovani all'inserimento lavorativo presso il nostro ente ma che gli permette di avere, di acquisire un bagaglio di esperienza che poi, si spera, possa essere speso anche altrove. Abbiamo un incremento di fondo di riserva ordinario per 27.526, questo tipicamente è un conto di quadratura, sostanzialmente abbiamo avuto più entrate o minori uscite rispetto alle uscite, quindi la differenza viene versata al fondo di riserva ordinario che, come se ricorderete l'ho detto all'inizio, è l'unico capitolo che può essere utilizzato qualora ci sia una necessità di incapienza di un capitolo. Da ultimo, abbiamo la diminuzione del rimborso quota capitale per estinzione anticipata mutui, che questa è per noi puramente tecnica perché sostanzialmente questa è una quota vincolata dal capitolo alienazioni aree. Sostanzialmente, il Comune di Busto Garolfo ha in essere pochissimi mutui e anche qualora avessimo avuto la capienza probabilmente, no senza probabilmente, non abbiamo necessità di estinguere nessun mutuo anticipatamente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Vicesindaco, ci sono interventi? Consigliera Lunardi

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, volevo dei chiarimenti per quanto riguarda la maggiore somma prevista per la manutenzione straordinaria dei manti stradali e impianti semaforici, dove sono previsti questi interventi. E poi, per quanto riguarda la redazione del PGT, volevo sapere quando sono previste delle Commissioni in merito.

PRESIDENTE

Grazie, per il discorso dei semafori? Ah, no, non so, chi vuole rispondere? Vabbè do la parola all'Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Grazie, grazie, grazie Presidente. Riguardo alla variazione che è stata chiesta di integrazione di 55.000 euro per manti stradali, gli interventi sono previsti proprio per i manti stradali quindi non impianti semaforici. Gli uffici stanno lavorando per fare, per iniziare a stendere i progetti, attualmente non ho ancora i progetti definitivi. In linea di massima i tratti, si andranno a fare alcuni tratti di alcune vie che sono la via del Roccolo, via Parabiago, via Giotto, via Tagliamento e via Fro Di Dio, sempre che poi alla fine della redazione dei progetti questi tratti ci stiano, stiano in tutti gli importi ecco, perché non abbiamo tantissime

risorse a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie. Per il PGT do la parola alla Sindaca anche visto che non c'è l'Assessore.

SINDACO BIONDI SUSANNA

Sì, non c'è l'Assessore e io sinceramente tutte le scadenze precise, tutti i passaggi precisi sinceramente non me li ricordo, posso solo dire che sono stati dati gli incarichi, li abbiamo incontrati come Giunta ai professionisti, abbiamo iniziato il primo incontro con l'Assessore e l'ufficio quindi, per il momento, siamo in una fase di stesura un po' più dettagliata delle linee di indirizzo. In Commissione arriveremo quando ci sarà un po' più di materiale, appena ci sarà un po' più di materiale oltre che in Commissione andremo proprio anche a incontrare tutti i cittadini e le associazioni in modo da coinvolgere più possibile la cittadinanza.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Ma l'Assessore competente della materia del Piano, del PGT chi è? Ah, la Selmo.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, sempre dei suggerimenti. Cioè, diciamo che, preso atto che la spesa del gas metano è stata, cioè l'assestato del gas metano è sostato per 36.600 euro, questo suggerisce anche la programmazione di investimenti per l'efficientamento energetico degli stabili comunali e poi ritengo che altri investimenti siano necessari per il miglior servizio ai cittadini con la digitalizzazione. Poi, in merito invece alle variazioni di bilancio, ritengo che non sono previste adeguate somme per la pulizia di marciapiede e le piste ciclabili, per lo sfalcio dell'erba che impedisce e rende difficoltosa la visibilità in diversi incroci, poi anche la raccolta delle foglie su marciapiede, piste ciclabili e parchi pubblici. Inoltre, sono contraria per tutti quegli interventi che sono stati fatti alla modifica della viabilità con provvedimenti adottati per lo più con ordinanza che hanno introdotto i sensi unici, i rialzi, sosta regolamentata con disco orario che sono stati eseguiti senza il consenso logico creando caos, disagi e senza una visione d'insieme di programmazione. Per questo poi i soldi mancano anche per l'asfaltatura delle strade.

PRESIDENTE

Grazie, do la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì, volevo specificare una cosa, che questa è sostanzialmente una variazione del bilancio, del bilancio del 2021, quindi sono soltanto degli assestamenti. Quindi può anche essere che qualche, delle osservazioni che lei ha fatto sono sicuramente degli spunti per migliorare, ma secondo me è più opportuno che questi spunti siano utilizzati per il bilancio di previsione, non tanto in questo che è un assestato e serve soltanto per sistemare delle spese che sostanzialmente, in un quadro complessivo che era già definito all'origine, cioè non si tratta di un bilancio preventivo. Basta.

PRESIDENTE

Grazie. Sì, do la parola all'Assessore Campetti.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Eccoci, buonasera. No, io volevo solo precisare una cosa riguardo alla pulizia. Se vi ricordate, quando abbiamo presentato il Piano Finanziario della TARI, avevo preannunciato delle riorganizzazioni del servizio e quindi adesso è stato effettuato, quindi non ci saranno delle variazioni in aumento, addirittura siamo riusciti a ridurre i costi introducendo comunque una macchina, una minispazzatrice che vedrete in giro per le nostre zone, vedo un assenso della Consigliera, che sta veramente migliorando la situazione e siamo riusciti anche a contenere comunque la spesa perché cambiando un po' l'organizzazione siamo... quindi non ci sarà un aumento, anzi abbiamo avuto un'economia che poi sfrutteremo per

altre cose. Questo ci tenevo a dirvelo come obiettivo, appunto, raggiunto.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Ok. No, quindi diciamo che per quanto sia un assestato, se si ritengono, se l'Amministrazione avesse ritenuto che ci fossero delle necessità poteva magari fare delle variazioni anche se siamo a fine anno. Poi, per quanto riguarda il miglioramento dello spazzamento, magari è più nel centro, però io le posso confermare che nelle periferie il problema c'è. Quindi prendo atto che ci sarà un miglioramento del servizio però non nel centro, diciamo, nelle zone diverse dal centro la situazione va migliorata.

PRESIDENTE

Va bene. Grazie. Ci sono altri interventi? Ok, passiamo alla votazione. Favorevoli? Dovete tirare su la mano. Contrari? Votiamo l'immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Punto approvato.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 8 CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2021

PRESIDENTE

Allora, adesso passiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno, ottavo, che è "Approvazione aggiornamento Piano di Zonizzazione acustica del territorio comunale". Do la parola all'Assessore Campetti.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Buonasera. Chiedo gentilmente all'Ingegnere Quaglia di raggiungerci, lo abbiamo invitato. Ci scusiamo, siamo andati un po' per le lunghe ma sono le dinamiche del Consiglio quindi sempre imprevedibile. Quindi grazie per essere qui, lo abbiamo invitato chiaramente per avere un supporto tecnico perché essendo comunque, da un certo punto di vista, un piano chiaramente che prevedere l'applicazione essenzialmente di norme eccetera, è corretto avere un aiuto. Nulla, siamo arrivati a questo punto all'ultima fase dell'iter procedurale dell'adozione del nuovo Piano di Zonizzazione Acustica. Come vi ricorderete abbiamo già fatto l'adozione con la delibera del Consiglio Comunale del 18 maggio 2021, la delibera numero 25 di un piano che poi è stato, come previsto, pubblicato per 30 giorni a partire dal 2 giugno del 2021. Poi si è dato altri 30 giorni per ricevere tutte le osservazioni da tutti coloro che ne avevano diritto e anche, soprattutto, da ARPA e da tutti i Comuni limitrofi.

Per quanto riguarda la raccolta delle osservazioni, questa è terminata il 2 agosto 2021 e si è proceduto poi all'analisi di queste osservazioni e

quindi a stabilire se fossero o meno accettabili e quindi si doveva provvedere a risistemare ancora il piano. In realtà, le osservazioni che sono state poi presentate non sono state accolte, poi vedremo nel dettaglio per quali motivi, e quindi non si rende necessario rivedere il piano, quindi il piano che è stato presentato è stato deliberato, sarà poi anche quello, se viene votato chiaramente, quello che entrerà in vigore. Importante è stato il parere espresso da ARPA Lombardia, che è stato un parere di conformità di quello che è il piano a tutte le disposizioni normative e a tutte, diciamo, le indicazioni, appunto, delle varie leggi regionali a cui si riferisce. Sono state fatte poi puntualmente tutte delle, sono stati trattati degli aspetti, se volete li possiamo rivedere insieme altrimenti li darei per, visto che avete comunque anche voi la relazione, li darei per fatti. Consiglieri cosa volete fare? No, intendevo di quelli dell'ARPA. Ah, ok, perché ho visto che... no dicevo ARPA ha dato un parere di conformità, se volete hanno indicato, punto punto, alcuni aspetti, li hanno, se volete li riguardiamo insieme altrimenti qui su questo non si vota, era semplicemente un approfondimento, se volete rifarlo insieme oppure possiamo andare avanti.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora diciamo che io sarei, se l'Assessore è in grado, se può sintetizzare il contenuto della risposta di ARPA senza entrare, anche perché son diverse pagine e visto l'orario, anche per rispetto dell'Ingegnere Quaglia

che magari potevamo fare come primo punto all'Ordine del Giorno nella discussione. Quindi diciamo che magari in sintesi, se può illustrare i rilievi fatti da ARPA. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Sì, l'estrema sintesi è che è conforme a tutto quello che è, quindi cioè proprio in estrema sintesi e non fa osservazioni su nulla, quindi direi che non serve andare ad approfondire altri punti. Leggo testuale "In conclusione si ritiene che il Piano di Classificazione acustica del territorio comunale di Busto Garolfo sia stato predisposto in modo conforme a quanto indicato dalla legge regionale 10/08/2001 numero 31 ed è alla deliberazione" - scusatemi tolgo anche io perché sennò soffoco – "della Giunta Comunale 9.776 del 12/07/2002 rimandando le osservazioni" però non aggiungono nulla, cioè portano a questa conclusione quindi direi di passare oltre. Quindi, non è pervenuta invece alcuna osservazione da parte dei Comuni limitrofi, quindi si vige la considerazione del silenzio assenso e la redazione del piano non ha creato degli accostamenti critici con i Comuni confinanti. Per quanto riguarda invece le osservazioni dei privati cittadini ne sono arrivate, ne sono arrivate alcune che abbiamo, come abbiamo già detto appunto in Commissione, voluto raggruppare perché molte di loro avevano lo stesso oggetto addirittura, quindi per non stare a ripetere le abbiamo appunto radunate. Adesso andrò a leggere appunto il Protocollo, chiaramente non

si potranno fare nomi e quant'altro, quindi saranno sempre in forma anonima. Leggerò poi l'osservazione e la risposta, se poi ci sono domande in merito procediamo in questo modo chiaramente sfruttando qui il nostro, sì sì sì, se ci saranno domande e poi voteremo per ciascuno, per ciascuna osservazione oppure per ciascun gruppo di osservazioni omologhe. Allora, Protocollo 14.730 del 2021 del 18/06/2021. Il Comune di Busto Garolfo ha ricevuto una osservazione in merito alla proposta di aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica come adottato preliminarmente dal Consiglio Comunale da parte di un privato cittadino di via Longoni che chiede l'azzonamento in classe 2 di via Longoni in cui risiede, analogamente alla vecchia versione del Piano Comunale di classificazione acustica. Risposta, da un lato la densità abitativa medio-bassa dell'intero edificato presente a margine di via Longoni, unitamente alla limitata presenza di attività produttive ed artigianali, potrebbe indurre la classificazione alle aree limitrofe alla strada come prevalentemente residenziali, classe 2. Dall'altro, la presenza di flussi veicolari di una certa significatività in transito lungo la via stessa, ne sconsiglia invece tale classificazione. Via Longoni, unitamente alle sue prosecuzioni verso nord-est, via Curiel, costituisce infatti uno dei maggiori assi stradali di collegamento tra via Busto Arsizio, in derivazione verso il centro di Busto Garolfo, viale Europa, SP12 e dalla SP128 in direzione di Dairago verso via Legnano, in Piazza Pio X per la successiva immissione sulla SP 12 dall'estremo est dell'abitato. Si ritiene quindi adeguato l'inserimento in classe 3, aree miste, delle areali limitrofe a via Longoni conseguentemente alla presenza lungo di essa non solo di traffico veicolare prevalentemente locale, dichiaratoria di area di classe II in DPCM 11/04/97 Tabella A in allegato, ma anche di traffico di attraversamento, dichiaratoria di area di classe 3 in DPCM 14/11/97

Tabella A in allegato. L'osservazione, quindi, non può essere accolta.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Sì, su ogni osservazione facciamo i relativi interventi e poi votiamo perché, dovendosi votare su ogni osservazione, mi sembra normale, cioè più sensato anche per i cittadini che poi magari quelli presenti e quelli che poi vedranno il Consiglio, sentiranno il Consiglio dal sito, che ci sia la discussione su ogni osservazione, no? Se siete d'accordo, secondo me è la cosa. Prego.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Ok, io su questo punto faccio presente che in via Longoni, quello che è cambiato del maggior traffico è legato dalla scelta dell'Amministrazione a far transitare gli autobus di Movibus e quindi creando un maggior traffico e quindi diciamo che, anche su questo punto io sono, noi siamo contrari al fatto che non sia accolta perché ritengo che, se la scelta dell'Amministrazione fosse stata differente, il traffico veicolare e degli autobus sarebbe stato inferiore e quindi questo tipo di, in questa area si sarebbe dovuto mantenere, come richiesta dai richiedenti, la classe 2 e non la classe 3.

PRESIDENTE

Ci sono interventi a favore? Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIROLI GIOVANNI

Grazie Presidente. No, a onor del vero, giusto per essere corretti, via Longoni è una via che è stata oggetto di rilevazione da parte di ARPA e delle misurazioni. Ripeto per l'ennesima volta che le misurazioni che superano, superavano per lo meno la vecchia organizzazione, ARPA le riteneva come responsabilità del traffico veicolare in generale e non del transito degli autobus. Giusto per essere corretti e dire le cose come sono.

PRESIDENTE

La parola alla Sindaca, grazie.

SINDACO BIONDI SUSANNA

Anche io vorrei ribadire che la modifica di classe, se così si può dire, dipende principalmente dal fatto che avevamo un Piano di Zonizzazione vecchissimo, mai aggiornato nemmeno quando è stato fatto il nuovo PGT, intanto il mondo è cambiato, le auto sono aumentate, il traffico è aumentato e quindi, al di là di tutto, questo è semplicemente un ricollocare nella classe adeguata la situazione attuale, al di là di tutto. Cioè noi partiamo da una zonizzazione che è vetusta perché nessuno l'ha aggiornata, grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, la verità di cui parla l'Assessore Rigioli diciamo che nella relazione di ARPA si parlava genericamente, non c'è la prova che erano solo la questione veicolare perché era in diverse fasce orarie. Poi, per quanto riguarda la vetustà del Piano di Zonizzazione, diciamo che la situazione per lo meno in via Longoni non è cambiata per nulla, ci sono le stesse abitazioni, non c'è stata nessuna modifica con nuove costruzioni del PGT, c'è stata questa scelta. Poi politica, quindi io ritengo che non essendoci comunque, perché nella classe 2 recita..., nell'indicazione dell'applicazione di questa classe, che sono delle aree residenziali con assenza o limitata a presenza di attività commerciali e servizi. E quindi anch'io sposo la tesi dei richiedenti perché in questa zona, quindi in via Longoni, non ci sono queste attività commerciali e di servizi e poi le emissioni non ci sono e il traffico intenso è legato al...

PRESIDENTE

Si prego Sindaco.

SINDACO BIONDI SUSANNA

In via Don Longoni le case sono rimaste le stesse, il traffico invece in questi ultimi venti anni è cambiato in tutto il Paese, e quella è sempre stata una via estremamente transitata, soprattutto in questi ultimi anni. Poi lei vuole puntare tutto sui pullman, faccia pure, ma la realtà è un'altra. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Sì, do la parola all'Ingegnere Quaglia.

INGEGNER QUAGLIA

Giusto una cosa velocissima. La differenza tra la classe 2 e la classe 3 consiste proprio nel fatto che la classe 2 è interessata, come c'è anche proprio nel DPCM, da traffico esclusivamente locale, mentre invece la classe 3 ha la possibilità di comprendere anche il traffico di attraversamento. Il discorso di via Longoni non è legato solo ed esclusivamente al traffico, tra virgolette, pesante o di trasporto pubblico. Il problema è che via Longoni e via Curiel vengono a costituire una viabilità alternativa a via Europa. Quando via Europa si blocca, perché spesso capita nelle ore di punta del traffico, normalmente la gente defluisce su un pezzo di via Arconate, via Busto Arsizio, cose simili e taglia fuori in parallelo fino ad arrivare in via Legnano e risalire sull'SP12. Di conseguenza, purtroppo è un problema molto diffuso che nell'arco del tempo, nell'arco di 10, 12, 15 anni spesso e volentieri le aree urbane in classe 2 devono essere rialzate in classe 3 proprio per l'aumento del traffico di attraversamento urbano. Quindi è un male comune diciamo a tutta Italia ormai.

PRESIDENTE

Prego Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Vede Ingegnere Quaglia, il problema è che via Longoni è diventato un'area maggiormente transitata dal momento in cui sono state fatte delle scelte politiche per rendere non transitabile via San Pietro e via Correggio, che sono state rese una difficilmente transitabile, con diverse, con diverse rotonde che impediscono l'accesso di mezzi pesanti, e via Correggio che è diventata senso unico.

PRESIDENTE

Sì, beh io devo dire da automobilista per andare a Legnano sono sempre passato da via Longoni, via Curiel, da quando andavo a scuola con mio padre da piccolo quindi guardi è una cosa comune a Busto Garolfo. Glielo dico proprio da bustese doc, diciamo. Do la parola all'Assessore Milan, prego.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Ma chi non è più giovanissimo come me sa benissimo che la via Don Longoni e la via Curiel storicamente, storicamente sono la via di attraversamento di Busto Garolfo. Poi vogliamo venderla in, come la vogliamo vendere vabbè questo è un altro discorso, ma io che ho anche abitato in via Europa, non si dovrebbero mai dire queste cose qua, che ho abitato in via Europa prima del, penso, '78 la via Europa non esisteva e storicamente quella lì era la via di attraversamento. Poi che questa via, con la costruzione della via Europa, sia diventata in generale meno trafficata è vero, è vero che il traffico è aumentato e quindi si è anche

spostato, ma chi abita, come diceva Francesco, a Busto Garolfo da sempre quella via ha una certa connotazione che non possiamo negare, non è che può diventare una via pedonale, quello che una volta era la via principale. Scusate ma questa cosa la dovevo dire.

PRESIDENTE

Sì, prego Assessore Campetti.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

No, poi si insiste un po' secondo me su un concetto estremamente sbagliato. Non è che noi, se la lasciamo in classe 2, la gente non passa più. È questo il punto. Cioè qua si sta facendo il ragionamento inverso, si pensa che se io la metto in classe 1, la via Longoni ha gli stessi problemi che ha attualmente perché non è che funziona così il piano, lo abbiamo già spiegato tante volte, non è che se io con il piano ho in mano uno strumento di gran potere che mi permette di dire gente del popolo, voi di lì non passate più. No, cioè lì il Piano di Zonizzazione fotografa una situazione, se quella è una via trafficata non è che se io la lascio nella 2 o la metto nella, cioè dobbiamo farlo più veritiero possibile. Quindi è fatto a posta eh, non è che è per peggiorare la situazione perché secondo me il messaggio che è stato dato anche alla gente che poi ha fatto le osservazioni, ma si denota dal tipo di osservazione che han fatto, nessuna motivazione, eravamo in classe 2 vogliamo tornare in classe 2, eravamo in classe 3. Cioè non è quello il punto, secondo me è questo il problema di fondo che ha poi generato le osservazioni, perché effettivamente siamo costretti a respingerle perché non hanno senso, nel senso con tutto il

rispetto però secondo me è stato fuorviante un po' il messaggio che è stato dato e che vedo però continuamente perpetuare anche qui perché se adesso torniamo a dire, ripeto se noi anche lo lasciamo nella 2 lì comunque passa, e quindi avremo un piano acustico che non corrisponde alla realtà. Però non è che se noi lo mettiamo alla 3 da quel momento lì in poi passano i caccia, no, cioè rimane uguale. Cioè non è che va a peggiorare, il Piano di Zonizzazione, poi vi dirà meglio tecnicamente, io adesso lo sto cercando di spiegare, cioè fotografa la realtà e non è che puoi fare più o meno rumore se ti metto in una classe diversa e, come aveva detto ricordo benissimo l'Ingegnere Quaglia, non è neanche vincolante. Cioè questa è una cosa, è il PGT che vincola cosa si può fare o meno su un determinato, sul territorio, non è certo il Piano di Zonizzazione quindi tutta questa paura di dire, ah se sono nella 3 chissà cosa mi succede, secondo me è fuorviante veramente, mi spiace questa cosa perché boh, non capisco neanche la ragione.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Cardani che l'ha chiesta da un po', dai.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Sì, grazie Presidente. Dunque, in primis Piano acustico non è soltanto una fotografia dello stato acustico del paese, è anche una fotografia ma sul piano acustico si dovrebbero rilevare gli indirizzi dell'Amministrazione e cioè, mi spiego brevemente cercando di fare un esempio pratico, quando diceva l'Assessore Campetti tanto le macchine ci passano lo stesso, lo stesso ci passano i camion, lo stesso ci passano i pullman. Beh, che

discorsi sono, lo sappiamo! Però se io ho una classe acustica di inferiore livello, io cittadino posso rilevare, posso far rilevare dai tecnici le emissioni sonore del traffico e mi posso rivalere e cioè posso costringere, costringere è una parola grossa, posso far presente che l'Amministrazione deve prendere tutti quegli atti per evitare i livelli sonori più alti. Come mai, tra le altre cose, facciamo, che ne so, i dossi per allentare, molti Comuni non fanno passare gli autotreni al loro interno, come mai scegliamo di far passare gli autobus da una strada piuttosto che un'altra. Cioè sono tutti considerazioni che sono, dovrebbero essere legate anche a valutazioni acustiche. Poi, nella fattispecie, se seguiamo la logica dell'Assessore che dice fotografiamo tutto, allora vogliamo dire che su tutte le strade del nostro Comune praticamente si va tutta zona gialla e c'è una categoria superiore. Dal mio punto di vista, e penso anche... No, ma il concetto è questo perché se uno dice io fotografo, mi faccia finire Assessore, poi mi risponde

PRESIDENTE

Non parliamo fuori microfono, grazie.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Se il concetto è quello di dire tanto lì ci passano le macchine, tanto lì ci passano i camion, tanto, allora andiamo dietro all'aumento del traffico ma questo qui è un ragionamento assolutamente anti, se vogliamo dire, ecologico perché se noi dobbiamo portare alla gente a dire guardate cercate di cambiare le macchine, prenderle elettriche, le macchine elettriche non fanno il rumore come le macchine normali, guardate

cercate di utilizzare il meno possibile gli automezzi, usate le biciclette eccetera, ma un Piano acustico che invece come obiettivo c'ha quello io fotografo la situazione quindi adeguo al Piano acustico ai maggiori rumori, ma mi sembra che siamo proprio come concetto di base sbagliato. Tant'è che prendendo il Piano vecchio e il Piano nuovo si nota proprio come le zone cosiddette a verde, cioè con livello di emissione più bassa, siano state spezzate, frammentate, quindi io contesto proprio la visione generale di struttura di questa zonizzazione acustica, l'Amministrazione dovrebbe dare indirizzi per dire signori, come dicevo prima, abbassiamo i livelli sonori e quindi lasciamo a casa le macchine, oppure prendiamo le macchine elettriche, non favoriamo, cerchiamo di dire andiamo dietro, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Do la parola all'Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Ecco, grazie. Due cose rapide, allora prima cosa, considerato che il Consigliere Cardani è stato Assessore all'Ecologia vorrei chiedergli che cosa ha fatto durante il suo mandato per far rispettare quell'azzonamento acustico che era, ma anche per mantenere solo quello che era previsto allora no, dopo di che noi stiamo agendo sulle ciclabili quindi per la mobilità sostenibile, con gli attraversamenti rialzati per rallentare il traffico, peccato che tutte le volte che lo facciamo ce lo contestate. Comunque in ultimo concetto, le rilevazioni effettuate da ARPA, se lei le va a prendere su via Curiel o dove ci sono, ci dicono che di notte,

superiamo i livelli, superavamo i livelli della zonizzazione acustica precedente, se durante la notte, quando il traffico è evidentemente molto, molto ridotto, si superano questi livelli, significa che siamo già posizionati in un livello di zonizzazione acustica errato, e di notte c'è poco da fare, non è che possiamo mandare in giro la gente in bicicletta di notte o rallentare il traffico, la velocità del traffico di notte, se già superiamo questi livelli. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Cardani, prego.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Però siccome ogni tanto si tira fuori cosa ho fatto io, cosa ha fatto l'Amministrazione Pirazzini ai tempi, posso solo dire che abbiamo fatto tutte le piste ciclabili che collegano tra Busto Garolfo e gli altri Comuni, che è stato un investimento concordato con altri Comuni, abbiamo fatto la pista da Busto Garolfo ad Airago, da Busto Garolfo a Casorezzo, da Busto Garolfo ad Inveruno, da Busto Garolfo a Villa Cortese, da Busto Garolfo ad Airago, e se questo le sembra poco, non lo so io dico, cioè è stato un investimento notevole. Piste ciclabili abbiamo fatto, okay. Dopodiché sul discorso delle rilevazioni dell'ARPA, ma le rilevazioni dell'ARPA sono rilevazioni singole in pochi punti, non danno una idea generale. E comunque ribadisco che bisogna anche, come dicevo prima, dare un indirizzo, una impostazione, una visione più avanti che è quello che lo vediamo anche adesso, ce lo dice il mondo, non l'Europa, che bisogna

andare verso una trasformazione della movimentazione degli automezzi, un cambio degli automezzi, e questo secondo me bisogna partire, in tutti gli strumenti che abbiamo dobbiamo insistere. Immaginatevi se qualche Amministrazione con un po' di coraggio dica tutto il mio territorio diventa zona verde, cittadini, cioè ci vuole... eh. No, ma voglio dire il messaggio deve essere quello di diminuire le cose cosiddette gialle, quindi zona tre, di portarle di più a zona verde, secondo il mio parere, eh.

PRESIDENTE

Sì, diciamo che stiamo un po' uscendo dal seminato, ma per carità ci sta, però se ogni osservazione è così nel senso. Però il problema è che se le raggruppiamo poi dopo il singolo punto, cioè, giustamente nel senso lo specifico di questa via per esempio si perde, comunque io volevo solo dire che io sono d'accordo in linea teorica con lei, sul fatto della mobilità sostenibile, credo tutti, però il problema è che da quello che ho capito in questi mesi non è il Piano di zonizzazione acustica lo strumento, perché se io domani, voglio dire, avessi una macchina o una moto rumorosissima e passo da una via che è in zona verde, non è che arriva il vigile e mi fa la multa, cioè, perché sto passando in una via, sto rispettando il codice della strada e voglio dire che sto facendo, niente no,. E quindi non è quello lo strumento, se noi anche rendiamo zona verde tutte le vie di Busto Garolfo ma i cittadini di Busto Garolfo che hanno la macchina a benzina o a gasolio o hanno il trattore, no, perché siamo anche un paese a vocazione agricola noi, e passano da una via che è in zona verde cosa fanno non ci passano più? No, ci continuano a passare ma quella via tutte le volte è fuori norma delle rilevazioni e tutto qui, cioè ci sono altri strumenti per fare queste cose, che sono la gestione della viabilità, eventualmente, che

però vuol dire che una via diventa per esempio senso unico, se si vuole ridurre il traffico, ora via Longoni senso unico sinceramente a me sembrerebbe un problema, poi proprio perché, per come la conosco io da bustese è una via molto trafficata, vi faccio un esempio quando hanno messo al semaforo quei rilevatori di velocità, eh ma io avrò ricevuto quaranta, cinquanta richieste dei cittadini che mi chiedevano ma funziona davvero? Nel senso che tanti passano da quella via anche purtroppo, il motivo per cui erano stati messi, ad alta velocità, perché è una via, che piaccia o meno, è una via trafficata da sempre, cioè non prendiamoci in giro, qua siamo tutti di Busto Garolfo in un modo o nell'altro, e tutti siamo passati centinaia di volte da quella via, tant'è che un bar ha aperto in fondo a quella via e secondo me funziona, che è via Curiel però no, la direttrice è la stessa, penso che funzioni anche bene, difficile che un bar apre in una vietta isolata, e quindi insomma, è una via importante, anche per gli esercizi che ci sono, secondo me eh. Va beh, se ci sono altri interventi? Assessore Campetti.

ASSESSORE CAMPETTI

No, va beh io volevo dire che, prima mi scuso che sono intervenuta fuori microfono però sentire dire “lei ha detto una cosa” che io non ho detto sarà stata lei che ha interpretato diversamente da quello che io ho detto, questo ci tenevo a dirlo. Il fatto che ha fatto anche un'altra osservazione dice io ho qui quello vecchio, 2004, okay, e guardi come è diverso dal 2021? Eh facciamoci due domande, per forza siamo dovuti intervenire in maniera così massiccia, perché se, come abbiamo continuato a ripetere, questo strumento va aggiornato insieme al PGT e

dal 2004 è ancora lì fermo, nel 2014 è stato rifatto il PGT e di questo Piano di zonizzazione non se ne è neanche fatto parola, è chiaro che poi ha dovuto assorbire tutte quelle che sono state le trasformazioni urbanistiche di viabilità che nel frattempo sono avvenute, perché non nascondiamoci dietro un dito, cioè la Busto Garolfo del 2004 non è la Busto Garolfo del 2021. Faccio un esempio su tutti, c'era un'area boschiva, diciamo così, in via Arconate, adesso c'è un centro commerciale, lì dal punto di vista, se fosse come dice lei, che lo strumento del Piano di zonizzazione pregiudica l'utilizzo del suolo, lì non poteva, visto che era verde, non poteva che crescere il centro commerciale, e invece c'è, perché il PGT l'ha previsto, capisce che non è questo lo strumento? Io, sì, no, adesso stiamo cercando di spiegare le cose in maniera più semplice, perché se no, qua ci arrotoliamo sulle cose, però non mi venga a dire era tutto verde adesso è diventato tutto giallo, per forza comunque sono cambiate molte situazioni, voglio dire quello, poi.

PRESIDENTE

Più che altro perché se no, ogni punto, va bene, se è inerente al punto sì, l'ultimo.

Quindi il ragionamento che volevo fare, perché adesso si sta parlando di via Longoni, però tutte le vie che hanno presentato delle

osservazioni sono le vie in cui sono state apportate delle modifiche alla viabilità per i movibus, adesso io non voglio entrare nel merito, però per rispondere anche all'Assessore Rigioli, la questione è se c'è un problema, non è che si risolve, cioè della rumorosità in una area, non è che si risolve la rumorosità aumentando la classe e quindi risolvendo così il problema, se c'è un problema bisogna affrontarlo e trovare, fare delle scelte politiche per risolverle. Quindi la questione è che secondo me non è un caso che tutte, gran parte delle osservazioni riguardano il passaggio della classe da due alla classe tre, in quelle zone che sono state interessate dal maggior transito veicolare dell'autobus. Poi in merito alle modifiche urbanistiche e quindi modifiche del PGT, tantissime aree, mi viene in mente via Rossini, via Bellini, via Giotto, via Buonarroti, dal 2004 ad oggi non hanno fatto nessuna modifica, nessuna costruzione nuova, diciamo che sono state fatte delle scelte politiche e quello che io ritengo che ci sia stato un aggiramento di questo problema aumentando la classe acustica, questo è il mio personale parere che riguarda poi anche tutti gli altri punti che andremo a discutere.

PRESIDENTE

Si, do la parola all'ingegnere Quaglia che voleva dire qualcosa.

DOTTOR QUAGLIA

In realtà non sono neanche ingegnere. Comunque fa niente, quello è il meno. Eh no, cade un mito, io sono laureato in fisica non sono ingegnere. No, senza nulla togliere agli ingegneri, vado via adesso non

c'è problema. Allora è un equivoco che è molto diffuso quello di interpretare la zonizzazione in modo coercitivo. Allora la zonizzazione è uno strumento urbanistico che va a supporto della gestione urbanistica del territorio, di conseguenza nel momento in cui ci sono delle variazioni a livello urbanistico è necessario aggiornare anche la zonizzazione, e questo è una cosa che si fa normalmente perché, come i PGT vengono aggiornati, parallelamente al PGT si aggiorna spessissimo, nel 99% anche la zonizzazione viene aggiornata, tanto o poco. Il problema è che la zonizzazione non vincola l'uso del territorio, nel senso se io anche metto in una classe due una determinata strada, ma ci passa un certo flusso di traffico, posso creare solo dei problemi, dei problemi perché è necessario a norma di legge passare a dei Piani di risanamento, che non sempre si possono fare, anzi in una situazione come quella di Busto Garolfo dove abbiamo delle vie di attraversamento urbano che sono alternative alla grande viabilità, la SP12, è veramente un problema evitare questa cosa, perché o si continua ad intasare la SP 12, oppure si accetta una distribuzione più o meno poco disagio per tanti, piuttosto che troppo disagio per pochi. Il concetto è questo, sarebbe bellissimo avere un Comune tutto verde, quello sarebbe l'ideale, il problema è che non girano più automobili, motorini, non girano più autobus, la gente cosa fa? Per i piccoli spostamenti va in giro in bicicletta, è ovvio, quando piove magari un po' meno, si incazza, scusate. È un problema che c'è in tutte le città, in tutti i paesi, che siano piccoli, che siano grandi, la stessa situazione la sto trovando a Parabiago, perché sto seguendo l'aggiornamento della zonizzazione anche a Parabiago, ed è la stessa situazione, noi abbiamo delle viabilità, la viabilità oggi è il problema fondamentale del rumore, perché ci sono troppe macchine, perché ci sono ancora poche macchine elettriche, ma comunque non rinunciamo ad andare in giro in macchina.

Quindi siamo sempre al solito discorso, con un Piano di zonizzazione noi regoliamo le emissioni che vengono dal territorio, nel momento in cui si va ad insediare una nuova attività, o nel momento in cui andiamo a realizzare un nuovo edificio residenziale, allora a quel punto la zonizzazione serve per andare a vedere se nella verifica di impatto o nella verifica di clima acustico, i livelli che vengono previsti, o che vengono misurati, sono adeguati all'uso del territorio che se ne fa, o all'uso previsto che potrà essere fatto di quell'area, faccio un esempio, io ho una bella area verde, verde nel senso non verde come zonizzazione ma una area verde, un verde pubblico, arriva un imprenditore e dice "ci faccio un condominio", perfetto allora il condominio modifica l'utilizzo del territorio, non sarà più una area verde sarà una area residenziale, a media o alta densità abitativa, questo induce comunque tipo calamita i movimenti veicolari, perché la gente va a casa e da casa se ne va a lavoro, questo modifica lo stato acustico, allora nel momento in cui ho una zonizzazione acustica che mi permette di andare a realizzare dove è possibile una nuova realizzazione residenziale, ho la possibilità di fare uno studio di previsionale di clima acustico che mi verifica se l'area dove voglio realizzare e tutte quelle intorno possono sopportare la nuova realizzazione, la nuova situazione. Analogamente succede con le attività produttiva, per paradosso io un'attività produttiva posso metterla anche in una area particolarmente protetta, basta che rispetti i limiti di emissioni, di immissione differenziale. Quindi se io anche ho una area che dal punto di vista acustico è classificata mista piuttosto che residenziale, che sono definizioni fittizie, in realtà, nulla mi impedisce di utilizzarla secondo quello che prevede il PGT, perché il PGT regola l'uso del territorio, la zonizzazione norma controlla le emissioni e le immissioni che avvengono nel momento in cui chiedo le autorizzazioni

per attività produttive, studi di impatto oppure realizzazioni residenziali, valutazioni previsionali di clima acustico. Quindi sostanzialmente la zonizzazione acustica deve fotografare il territorio e dare delle linee di sviluppo sostenibile, stiamo parlando di sviluppo sostenibile per il territorio, in armonia con tutti gli altri strumenti urbanistici, è ovvio che una via trafficata, sicuramente sarà più rumorosa, ma non è la zonizzazione che modifica il Piano del traffico, per dirne una, non è la zonizzazione che fa passare meno macchine in una strada, viceversa, dovranno essere altri strumenti urbanistici, PGT, Piano del traffico, Piano della viabilità, Piano dei parcheggi, i parcheggi sono un grossissimo problema, allora a quel punto la zonizzazione si adegua alla situazione degli altri strumenti urbanistici, ecco perché quando si viene ad aggiornare il PGT in parallelo si va ad aggiornare anche la zonizzazione. Poi purtroppo la vostra zonizzazione era ferma da molti anni, ed era addirittura fuori norma, perché è stata approvata poco prima che entrasse in vigore il decreto 142, che è il decreto strade, quindi non erano ancora neanche segnate le fasce di rispetto stradali, che sono una cosa fondamentale al giorno d'oggi perché, ripeto, il problema grossissimo di tutte le città è il traffico, le attività produttive ormai stanno uscendo dai centri urbani, non ce ne sono praticamente più, è rimasto solo come sorgente massimamente impattante il traffico autoveicolare ed è automobili, autobus, mezzi pesanti, dove è possibile che passino, qui a Busto Garolfo fortunatamente avete anche una viabilità piuttosto scomoda per i mezzi pesanti, di conseguenza bene o male passano tutti su due o tre strade dove si sa e si gestisce la cosa, però purtroppo i mezzi leggeri girano dappertutto, e questa è, vi posso garantire, ha lo stesso problema Parabiago, lo stesso problema ce l'abbiamo a Novara, lo stesso problema sulla Vigevanese, parliamo di Gaggiano, Trezzano, Cesano Boscone, tutta

quella fascia lì, le zonizzazioni le abbiamo curate noi, esattamente lo stesso problema, lì poi c'è la Vigevanese, abbiamo dovuto mettere addirittura una classe cinque, lungo la Vigevanese, una cosa al limite, veramente al limite. Lì è stata una cosa discussa con ARPA e approfondita anche con ARPA e con Città Metropolitana, perché obiettivamente mettere una classe cinque a bordo strada diventa una cosa pesante da gestire. Quindi tutto sommato la differenza poi dalla classe due alla classe tre, non è così sostanziale. Mi fermo, se no, vado avanti fino a domani.

PRESIDENTE

Grazie, va bene, do la parola al Sindaco.

SINDACO

Giuro che è l'ultima volta che prendo la parola. Volevo dire, non devo giurare, forse. Volevo dire che l'aspetto di tutela dell'ambiente, l'aspetto ecologico, è assolutamente un elemento che interessa tutti, ci sta a cuore, sappiamo benissimo quali sono i problemi, non possiamo certo pensare di ottenere qualche risultato imponendolo, e poi non si impone nemmeno, perché non è uno strumento adeguato, con una zonizzazione acustica, invece quello è un percorso educativo direi, e da questo punto di vista non solo abbiamo realizzato le piste ciclabili interne nel paese in gran numero, ma ci siamo anche dedicati a quelli che sono progetti proprio formativi sui bimbi per insegnargli ad utilizzare altri mezzi invece che l'auto. Stiamo andando avanti grazie all'impegno del Consigliere Dell'Acqua da sette anni con tutto il progetto del Pedibus,

che è un progetto davvero significativo e che va in quella direzione, e siamo pronti anche a partire con il bicibus per i ragazzi un po' più grandi. Quindi il lavoro serio è quello. Quanto alle obiezioni, insomma è chiaro e palese che tutta questa discussione soprattutto alla Consigliere Lunardi, è la porta avanti, perché il suo cavallo di battaglia sono i percorsi dei bus, un cavallo di battaglia piuttosto azzoppato, direi, perché questa scelta politica era stata fatta nella precedente Amministrazione, i cittadini hanno visto che cosa abbiamo fatto, noi abbiamo avuto più del 50% di consenso anche nelle zone in cui abbiamo portato il pullman, quindi non mi pare che sia proprio un gran cavallo di battaglia, anche perché, non è che Consigliera Lunardi, noi ci siamo inventati il trasporto pubblico locale, prima non c'era e ad un certo punto per colpa nostra sono arrivati i pullman a Busto Garolfo, c'erano anche prima, anzi prima passavano tutti, come diceva proprio ora il dottor Quaglia, passavano tutti in due o tre vie, una era la via Manzoni, doppio senso in quella via lì, doppio senso anche per i pullman, ce n'erano 280, ora quei cittadini lì che sono di serie C2 che loro ne devono avere 280 addosso a loro, se invece li andiamo a distribuire, come abbiamo fatto, alleggerendo per tutti, rendendo più vivibile per tutti? No, perché si va su strade nuove, ora io questa, per me, lei la dirà fino alla fine di questa legislatura e noi la ascolteremo, però veramente io, non c'entra un cavolo, cioè di quell'aspetto lì ne abbiamo parlato per anni, adesso non è qualsiasi cosa passa ritiriamo fuori la storia del pullman, poi lei lo può fare eh, e lo farà per l'amor del cielo, però voglio dire non mi pare che l'argomento sia questo. E poi torno a dire, vogliamo ragionare di zonizzazione acustica precedente, cioè non è che il pullman non c'erano, il rumore lo facevano, erano concentrati in poche vie, lei era già Consigliera, e voglio dire, di quei cittadini lì che si beccavano quello a lei non gliene fregava niente? Cioè probabilmente, poi

mi devo sentir dire dall'Assessore Cardani, dal Consigliere Cardani, che un Assessore coraggioso faceva tutto verde, ma ora voglio dire, però si passa la parte si passa eh, perché questo Assessore all'ecologia coraggioso, quando è passato il PGT che poteva fare questa roba incredibile, tutto verde, si è dimenticato di farlo, cioè io veramente non lo so. Avanti.

PRESIDENTE

Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora scusate eh, premesso che uno fa delle osservazioni ad una persona che non è nemmeno presente, scusi sì, ho capito Sindaco però uno si può.

PRESIDENTE

Per cortesia non parlate fuori microfono, comunque, non parlate fuori microfono per cortesia. Purtroppo il Consigliere Cardani presumo suoi motivi, spesso si assenta, questa cosa è rispettata, però non è che non può rispondere, se il Sindaco deve fare una osservazione, cioè capisce anche che il Consiglio, voglio dire, prosegue no, penso comunque che abbia sentito da là.

SINDACO

Se no, glielo ripeto eh, non ho paura a dirglielo, cioè boh.

PRESIDENTE

Criticava il Sindaco il fatto che il Consigliere Cardani quando era Assessore non ha fatto il Piano di zonizzazione tutto verde che era propone. Coraggioso okay.

SINDACO

Coraggioso, se l'è dimenticato.

PRESIDENTE

Prego Consigliera Lunardi, continui. No, però poi, nel senso, basta perché no, va bene. No, perché una osservazione su nove, è questo un po' il tema, adesso va bene Lunardi, continui il suo intervento.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

No, nel senso che, allora stiamo discutendo di un punto, poi si esce dal punto, perché ad un certo punto non sono io che ho deviato, ma è il Sindaco che ha deviato, allora diciamo che la questione è che se anche voi avete vinto, e anche voi avete preso la Maggioranza, sta di fatto che magari avete fatto delle promesse elettorali per sistemare la questione. Dopodiché io penso che è inaccettabile che... scusate mi fate terminare il ragionamento? Perché se parlate io non, se posso, okay stavo dicendo che

se ad un certo punto uno fa delle scelte perché, che sono sempre politiche, quindi ad un certo punto su strade non predisposte e idonee, perché sono anche, ci sono delle case che hanno le finestre proprio sulla strada, e quindi impatta non solo la questione della rumorosità ma anche le vibrazioni, gli odori ecc., quindi per me è una questione talmente di ingiustizia quello che avete fatto che io questa cosa la dirò sempre, perché non è giusto quello che avete fatto, perché lei, Sindaco, nella sua via, ha fatto delle modifiche e lei davanti a casa sua gli autobus non ci passeranno mai, i mezzi pesanti.

SINDACO

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Ho capito però.

PRESIDENTE

No, una cosa Consigliera Lunardi, questi interventi per cortesia no, cioè perché andare a prendere la via dove abitano le persone. Le dico una cosa, la sua grande fonte di ispirazione sui pullman, che sappiamo tutti chi è, abita nella mia via e nella via del Consigliere Dell'Acqua. Dunque per cortesia, esatto, dunque per cortesia, se dobbiamo fare insinuazioni

private sull'andamento dei pullman, delle vie dei pullman, si ricordi che è la via del Presidente del Consiglio, quindi nel senso, non vedo questi interventi ad personam, okay? Quindi questa parte la lasci da parte, sulle vie private, continui.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

No, ho capito. Termino il mio ragionamento. Il mio ragionamento è che comunque un servizio è tale quando contribuisce a darlo a tanti cittadini, nel momento in cui ci sono tanti mezzi che passano in queste vie e sono completamente vuoti, io è da anni che insisto sul fatto di modificare questo tipo, o perlomeno di ragionare su questa questione, punto.

PRESIDENTE

Bene dai, adesso ci siamo chiariti, visto che probabilmente altre vie di cui parleremo saranno, no, saranno interessate da quel tema lì, nel senso l'ha affrontato ora, l'abbiamo ben presente. Okay, d'accordo. Possiamo passare alla votazione, okay. Quindi votiamo per il non accoglimento dell'osservazione. Favorevoli? Va beh contrari? C'è l'immediata eseguibilità? No, okay.

Passiamo alla seconda osservazione, do la parola all'Assessore Campetti.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Cerchiamo di andare un po' più spediti perché se no, facciamo veramente dopodomani. Protocollo 0015183 2021 del 24/6/2021 il

Comune di Busto Garolfo.

PRESIDENTE

Per cortesia Milan, no...

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Aggiornamento del Piano comunale di classificazione acustica come adottato preliminarmente dal Consiglio Comunale da parte di privati cittadini, che vengono menzionati, residenti in via Vincenzo Bellini che chiedono quanto sotto illustrato, estratto testuale dall'osservazione presentata: che le aree urbane riguardanti le già citate via Randaccio, Villaggio Franca, Bellini e per Inveruno, vengano inserite nella classe due evidenziata nella mappa di azionamento del Piano con colore verde e non nella classe tre, evidenziata nella mappa di azionamento del Piano con colore giallo, in quanto le rilevabili caratteristiche dell'ambiente urbano rientrano pienamente nella classe due, come descritta nella relazione tecnica del Piano di classificazione acustica stesso, ovvero: aree residenziali con assenza o limitata presenza di attività commerciali, servizi ecc. ecc.. pagina 28 della relazione tecnica, e poiché non si rileva la presenza di attività produttive artigianato e di servizio con emissioni sonore significative, attività commerciali non direttamente funzionali alla residenza, pagina 29 della relazione tecnica.

Tenendo conto del fatto, risposta: tenendo conto del fatto che già le previgenti versioni del Piano di classificazione acustica comunale di Busto Garolfo inseriva in area di classe tre, aree miste, tutti gli isolati prospicienti via per Inveruno, sia lato nord ovest, che lato sud est, come

pure il lato nord ovest di via Randaccio, l'osservazione risulta in realtà pertinente per le sole vie Bellini, via Villaggio Franca e per il lato sud est di via Randaccio, inoltre negli ultimi dieci dodici anni circa, comunque dopo la redazione della vecchia versione del Piano comunale acustico, gli sviluppi urbanistici dell'area compresa tra via Randaggio, via Arconate e via Gramsci, hanno visto l'edificazione di strutture residenziali che da quattro a sei piani fuori terra, oltre al pian terreno spesso utilizzate da attività commerciali, specie lungo via Arconate, la vecchia versione del PCA riportava per questa zona solo aree verdi; analoghe considerazioni valgono anche per le recenti realizzazioni residenziali sorte lungo il lato nord est di Villaggio Franca, per l'intero isolato tra Villaggio Franca, via Randaccio, via Arconate e via Gramsci, ad oggi non appare quindi adeguata una classificazione come area residenziale a bassa densità abitativa, in quanto siamo comunque in presenza anche di diversi edifici multi piano.

In conseguenza di quanto ora rilevato l'osservazione può essere ritenuta pertinente a livello di destinazione d'uso delle aree come prevalentemente residenziale a bassa densità abitativa, per le sole zone limitrofe al tracciato di via Bellini, che tuttavia è interessata da flussi di traffico certamente non trascurabili, parzialmente anche costituiti dai mezzi pesanti, autobus, via Bellini, unitamente anche a via Rossini a costruire una struttura viabilistica a senso unico sulle due direttrici nord ovest- sud est, risulta infatti essere un importante tronco stradale di collegamento tra le aree di penetrazione urbana da Inveruno e da Parabiago, e quella di via Arconate, via Busto Arsizio da Dairago SP128, i flussi di traffico proveniente da o diretto verso Inveruno attraversato il ponte su Villoresi, e da Parabiago percorso viale dei Tigli, e diretti verso e provenienti da via Arconate e via Busto Arsizio, e l'uscita nord occidentale dell'area

urbana di Busto Garolfo, in direzione di Olcella e Dairago, e successivamente appunto di Busto Garolfo, non possono infatti certamente utilizzare la direttrice del centro storico costituita da via Vincenzo Monti, Piazza Lombardia, parzialmente pedonalizzata e via Manzoni o viceversa, la viabilità stessa di via Bellini e di via Rossini, è stata infatti pianificata a senso unico, nelle due direttrici opposte, appunto per incentivare l'utilizzo di questo tracciato, scaricando invece il percorso attraverso il centro storico, aree di pregio per l'intera città e certamente più difficoltosa dal punto di vista della circolazione, anche in riferimento alla sicurezza attiva e passiva delle aree interessate, dei residenti e degli eventuali utenti di piazza Lombardia. D'altra parte, deve anche essere sottolineato, che sempre come riportato dalla relazione tecnica del Piano di classificazione acustica, la declaratoria per le aree di classe due, aree prevalentemente residenziali, riportate a pagina 28 e 29 della relazione stessa, prevede anche che non siano presenti infrastrutture di trasporto ad eccezione di quelle destinate al traffico locale. Analoga declaratoria viene anche riportata in tabella A dell'allegato al DPCM 14/11/97 riferimento fondamentale per la definizione delle aree acusticamente omogenee, ripreso poi anche dal DGR Lombardia 7/9776 del 12 luglio 2002 e successive modifiche che costituisce l'effettiva linea guida procedurale per la redazione del PCA.

In definitiva si ritiene quindi che l'osservazione per la quale le aree citate siano da considerare come residenziali a bassa densità abitativa, può essere coerentemente applicata nelle sole zone immediatamente limitrofe via Bellini, che tuttavia è interessata da flussi veicolari non trascurabili e certamente non solo locali, ma anche di attraversamento o collegamento urbano, di conseguenza l'osservazione di inserire le aree in oggetto in classe due invece che in classe tre non può quindi essere

accolta.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Ripeto le considerazioni della prima osservazione.

PRESIDENTE

Grazie. Possiamo passare, prego Consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Grazie, solo una osservazione, che quello che si ribadisce è che proprio guardando la mappa, la via Rossini, la via Bellini, sono state azionate acusticamente con la zona tre, le altre vie parallele sono in zona due, quindi si ribadisce come sono vie dello stesso calibro stradale e ribadisco quello che ho detto all'inizio, cioè che questo Piano fotografa né più né meno, il volume sonoro sulle strade, ma senza dare un impulso al futuro del nostro Comune. La finisco brevemente, voi dite sempre ma, come dice anche il dottor Quaglia: ma no, la zona acustica non impone, certo nessuno, non impone, ma anche, ma può essere un indirizzo, una visione più avanti di quello che noi vogliamo che diventi il nostro centro del paese, quando il dottor Quaglia dice le attività, le attività, ma le attività son fuori, quando diceva che il Piano acustico di adesso che lui ha

fatto segue tutte le varianti di PGT, ma le vie sulle quali ha fatto le osservazioni non è cambiato poco o niente, eccetto la zona quella lì centrale, dove c'era la via Randaccio, ma tutto il resto non è cambiato niente assolutamente, sono cambiati i volumi di traffico, ma lui di traffico, è questo che deve essere fatto, un coordinamento tra Piano acustico, viabilità, piste ciclabili, e quello che ho già detto altre volte che questa Amministrazione non ha una visione pianificata in modo che guardi un po' al futuro e che coordini sia le piste ciclabili, come il PGT, come il Piano di azzonamento acustico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola all'Assessore Milan.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì, sarò velocissimo, però a me adesso non pare che in via Randaccio e in via Gramsci, penso che sia l'altra, la costruzione di circa cinque palazzine da cinque piani con non so quante, saranno una trentina, una quarantina di villette a schiera sia niente, cioè in termini di popolazione non penso che siano una percentuale bassa. E quelle vie, io non sono esperto, ma ad occhio mi sembra che la via Bellini, la via lì, siano molto soggette e collegate a quelle vie, quindi che lì non è successo niente non è proprio vero.

PRESIDENTE

Bene. Ci sono altri interventi? No, passiamo alla votazione.

Favorevoli? Al respingimento della osservazione?

Contrari?

Passiamo alla terza osservazione, prego Assessore.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Sì, questa ne raggruppa di più, osservazioni identiche alla precedente punto 2, sono state presentate anche con Protocollo 0015225 del 25/6/2021, Protocollo 0015226 del 25/06/2021, Protocollo 0015227 sempre del 25/6/2021, Protocollo 0015228 del 25/06/2021, Protocollo 0015312 del 28/6/2021, Protocollo 0015314 del 28/6/2021, Protocollo 0015316 del 28/06/2021, Protocollo 0015317 del 28/06/2021, Protocollo 0015318 del 28/06/2021, Protocollo 001592 del 1/7/2021.

Risposta: anche per queste osservazioni valgono le stesse considerazioni illustrate poco sopra in merito all'osservazione di cui al punto due riferito al Protocollo 0015183 del 2021, del 24/6/21, anche tutte queste osservazioni non possono quindi essere accolte.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Ripeto le osservazioni della prima osservazione.

PRESIDENTE

Grazie. Possiamo passare alla votazione? Okay.

Favorevoli al respingimento?

Contrari?

Passiamo alla quarta osservazione, prego.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Quarta osservazione, Protocollo 0015590 del 2021 del 1/7/2021, il Comune di Busto Garolfo ha ricevuto una osservazione in merito alla proposta di aggiornamento del Piano comunale di classificazione acustica per via Falcone, scusate, che chiede quanto sopra illustrato, estratto testuale dell'osservazione presentata: vista la trasformazione del parco in area feste, tra le vie Falcone e Franco Tosi, nella frazione di Olcella, e considerata la presenza della zona industriale vicina a quella residenziale e alla mia abitazione, chiede che sia escluso l'uso di tale area feste dopo le ore 22:00 per quanto riguarda il periodo notturno, e che non siano previste deroghe alla classe acustica.

Risposta: a precisazione di quanto osservato appare necessario fornire alcune informazioni supplementari riguardo alle attività di competenza del Comune secondo quanto sancito dalla legge 447 del 95, Legge Quadro sull'acustica, articolo 6, al comma 1 punto H si pone infatti a carico del Comune la concessione delle autorizzazioni anche in deroga ai valori limite per lo svolgimento di attività temporanee di manifestazioni in luogo pubblico, aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, nel rispetto delle prescrizioni indicate dal Comune stesso. L'individuazione delle cosiddette aree feste per eventi e spettacoli

temporanei, viene condotta in sede di redazione della zonizzazione acustica secondo quanto previsto dal DGR Lombardia 79776 del 12 luglio 2002, e sue successive modifiche allegato criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale, paragrafo 2 punto 5: in esso è previsto che per le singole manifestazioni le autorità comunali possono concedere deroga rispetto a dei limiti, secondo una specifica disciplina a carattere generale che deve tuttavia essere inserita nella regolamentazione comunale ovvero deve essere prevista nel regolamento acustico comunale. L'individuazione di queste aree non modifica in alcun modo la classificazione acustica delle aree ma si sovrappone ad essa, dovendo inoltre essere effettuata anche tenendo conto delle destinazioni d'uso e quindi anche della zonizzazione delle zone limitrofe e dell'eventuale presenza di ricettori esposti alle emissioni che da esse possono generarsi. L'obiettivo è quello di permettere un generale agevole rispetto dei vincoli normativi, limiti di emissione e di immissione, mediante modalità di gestione delle attività che comportino un ridotto disagio ai residenti delle aree circostanti, anche le autorizzazioni in deroga per questa attività devono essere concesse dal Comune tenendo conto delle destinazioni urbanistiche e della classificazione acustica delle zone prospicienti, di conseguenza il Comune potrà autorizzare in deroga un numero limitato di eventi per le varie aree feste e comunque fissando eventualmente anche specifici limiti temporali alle manifestazioni rumorose sulla base del potenziale impatto che potranno subire eventuali recettori esposti, tale impatto deve comunque essere minimizzato; l'area feste citata nell'osservazione è attualmente densamente piantumata e mostra una limitata potenzialità ad ospitare eventi di media e grandi dimensioni, sembra invece maggiormente adatta a piccoli eventi, che alla luce della sua non

indifferente delocalizzazione rispetto ai centri aggregativi, sia di Busto Garolfo che della sua frazione Olcella, dato che le concessioni in deroga devono poi tener conto anche soprattutto della presenza dell'area prevalentemente residenziale, classe due, a sud di via Falcone, onde limitare il disturbo ai residenti, appare quindi sostenibile alla destinazione di tale zona ad aree feste, se correttamente gestita, secondo le previste procedure, non si ritiene quindi che l'individuazione dell'area feste tra via Falcone e via Tosi, in frazione Olcella possa indurre significativi fenomeni di disturbo ai residenti, e quindi le preoccupazioni avanzate dall'estensore dell'osservazione, possono essere considerate sostanzialmente infondate. L'osservazione potrà tuttavia essere tenuta in considerazione in occasione della concessione delle deroghe eventualmente richieste per tale area.

PRESIDENTE

Prego Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, in merito all'organizzazione e alla possibilità di deroga per le manifestazioni e feste, cioè quello che io rilevo è che al contrario di quanto ritenete voi, cioè il fatto che possono esserci delle deroghe che superano, perché quell'area si trova in una classe due, prevalentemente residenziale, e ci sia la possibilità di derogare con una rumorosità che arrivi fino a 70 decibel, che corrisponde alla classe di quella prevalentemente industriale, e quindi molto elevata. Ritengo che la preoccupazione dell'estensore sia più che legittima, anche perché nel

regolamento è previsto la possibilità che queste aree siano, possono essere utilizzate per tre quattro giorni, e quindi penso che sia più che legittima la sua richiesta.

PRESIDENTE

Grazie, ci sono altre richieste? Prego Assessore Campetti.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

No, volevo solo far notare che la deroga non è stata una invenzione nostra ma è prevista proprio dalla normativa, cioè la norma che prevede in tutti i casi altrimenti non si potrebbe fare da nessuna parte mai nessun tipo di manifestazione, cioè non è stata una cosa che il Comune di Busto Garolfo, l'Assessore, la Giunta ha voluto inserire per andare, per poter aggirare le regole, no, è proprio previsto, entrambe le cose, è data possibilità, come ho letto prima, ai Comuni di scegliere se fare, ma viene proprio specificatamente richiesto di fare, di individuare queste aree feste, in realtà l'individuazione delle aree feste fa esattamente il contrario di quello che sembra la preoccupazione, prima si poteva fare ovunque, adesso sono state individuate delle zone, e poi come leggevo prima, anche nel concedere le deroghe, si deve tener conto appunto del rispetto comunque dei limiti, quindi non è, è previsto proprio dalla norma creare queste deroghe, non è stata una cosa nostra che abbiamo deciso di mettere per dare più fastidio agli abitanti, no, è proprio previsto e quindi l'abbiamo applicato come è previsto dalla normativa.

PRESIDENTE

Prego Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, tenuto conto che quindi era una facoltà io quello che ho segnalato così come in Commissione che segnalo anche adesso, che l'aver individuato dell'area festa proprio in vicinanza di abitazioni, quindi esclusivamente residenziale in classe due, io ritengo che non sia una scelta corretta.

PRESIDENTE

Okay, passiamo alla votazione.

Favorevoli al respingimento?

Contrari?

Dunque passiamo alla successiva quinta osservazione. Prego Assessore.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Protocollo 0015825 2021, del 2/7/2021, si chiede quanto sotto illustrato, estratto testuale dell'osservazione presentata: l'area compresa, scusate ma è scritto a mano, quindi, l'area compresa tra, penso manchi via, per Furato, via Vulcano e il confine territoriale con Inveruno è stata oggetto di cambiamento di classe, l'area in oggetto è agricola compresa nel parco del Roccolo, chiede di riportare azzonamento di tale area a

classe due.

Risposta: l'area ovest di via Furato a sud di via Cascina Sonzoni e fino al confine comunale di Inveruno, è stata oggetto di cambiamento di classe, dalla due, area prevalentemente residenziale, prevista dall'originaria versione del PCA, alla tre aree miste, proposta e adottata preliminarmente per l'aggiornamento del PCA, tale modifica deriva dal fatto che l'area di interesse risulta destinata esclusivamente ad un uso agricolo, ribadito anche dall'osservazione avanzata, con evidente utilizzo di macchine operatrici per la conduzione delle colture. Sulla base della declaratoria ufficiale per le aree miste, DPCM 14/11/97 tabella A dell'allegato, che prevede l'inserimento di esse anche delle aree rurali interessate da attività con impiego di macchine operatrici, la modifica apportata per la proposta di aggiornamento del PCA, rispetto alla sua versione originaria, appare quindi coerente con quanto indicato dalle vigenti norme procedurali, inclusa la DGR Lombardia 79776 del 12 luglio 2002, che costituisce il riferimento ufficiale per la redazione del PCA in Lombardia. L'area in oggetto non è inoltre compresa nel parco del Roccolo, in quanto la delimitazione ufficiale del tale parco locale di interesse sovracomunale PLIS, di cui abbiamo parlato anche prima, ne fissa il confine lungo le vie per Furato e vincola il territorio ad est della via stessa, la richiesta di riportare la classificazione all'area in cui si tratta in classe due, oltre a non essere quindi coerente con l'uso esclusivamente agricolo della stessa, non può essere giustificata nemmeno dalla necessità di tutelare l'area protetta per la quale tra l'altro non si rileva nemmeno la presenza di zone di ripopolamento e/o a bosco ma solo di aree agricole coltivate; infine la previsione di una classe tre aree miste per la zona di cui si tratta, risulta coerente anche con la classificazione del confinante Comune di Inveruno, introducendo quindi

una continuità intercomunale del PCA, come esplicitamente auspicato dalle linee guida regionali quando si richiede uniformità di classificazione per vaste aree, anche attraverso i confini comunali in assenza di significative disomogeneità urbanistiche o territoriali, l'osservazione non può quindi essere accolta.

PRESIDENTE

Grazie, prego Consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Sì, grazie. Volevo fare proprio in merito a questa osservazione una domanda al dottor Quaglia, siccome l'interpretazione che lei ha dato di questa normativa, che dice che le aree agricole devono essere, se non ho capito male, per questione dei trattori ecc., azzonate in zona tre, per intenderci quella gialla, e mi chiedo come mai nel suo Piano, cioè quello verde, c'è tutta la zona a sud del canale Villoresi verso diciamo Parabiago, che è ancora azzonata verde, cioè non le sembra che ci sia una incongruenza, cioè è tutta zona agricola, perché a sud del canale Villoresi abbiamo zone agricole, no, cioè, questa, forse se vengo lì, guardi, non riesco a capire.... (fuori microfono) non capisco questa valutazione diversa.

E' quella vecchia.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

No, questa è quella nuova, quella vecchia... (fuori microfono).

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Sì, va beh, no, scusate, no, lo so che è un po' problematico a livello di verbale questo colloquio diciamo, perché è un po'..., nel senso chiaramente non essendo al microfono non è, sì, sì, no..., comprendo, però diciamo comprende anche non è registrato di fatto, se....

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Provo un po' a sintetizzare. Dunque sostanzialmente abbiamo una zona sotto il canale Villoresi verso Parabiago che è azzonata in classe due verde, ecco è compresa nel Parco del Roccolo, e poi l'altra zona a sud del canale Villoresi verso la strada di Furato e verso il Comune di Inveruno è azzonata in modo diverso o gialla o addirittura classe quarta. Dunque l'osservazione di questo cittadino era appunto per capire questa discrepanza, perché non si riesce a giustificare la differenza di trattamento tra una area e l'altra. Adesso lascio la risposta a voi. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore Campetti.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

No, forse la domanda era comunque diversa, leggo testuale, non è che dobbiamo interpretarla. “L’area compresa tra - manca “*via*”, ripeto- per Furato e via Vulcano e il confine territoriale con Inveruno è stata oggetto di cambiamento di classe; l’area in oggetto è agricola compresa nel parco del Roccolo, chiede di riportare l’azzoneamento di tale area a classe due”, l'altra cosa l'ha aggiunta lei adesso, qua nell’osservazione non è presente eh.

PRESIDENTE

Sì, no, okay, prego Consigliere Cardani, comunque credo che sia stato compreso dai.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Dunque semplicemente che era parallelo per dire, zona agricola uno e zona agricola l’altra come mai una classe due e l'altra è classe tre, tutto qua, insomma ecco. Fine.

PRESIDENTE

Okay, grazie. Sì, prego dottor Quaglia.

DOTTOR QUAGLIA

No, c'è anche un discorso di continuità attraverso i confini comunali poi, per cui sotto dal lato di Parabiago, c'è Parabiago da quel lato lì oltre alla tangenzialina, e poi sotto c'è Casorezzo, esatto, Casorezzo è in classe due, quindi sempre per il solito discorso della continuità che è già stata detta con il discorso di Inveruno.

PRESIDENTE

Va beh passiamo alla votazione.

Favorevoli al respingimento?

Contrari?

Okay, passiamo alla sesta osservazione, prego Assessore.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Grazie. Con Protocollo 0015826 del 2021, del 2/7/2001 privato cittadino chiede quanto sotto illustrato, estratto testuale dell'osservazione presentata, le aree a sud del canale Villoresi comprese tra la via Casorezzo e la via Val Seriana, via Valcamonica, canale Villoresi, sono state oggetto di cambiamento di classe, da classe tre a classe due. Chiede di riportare la classificazione acustica a classe due, questa zona agricola con poche abitazioni.

L'osservazione avanzata verte sul cambiamento di classe da classe tre a classe due, delle aree a sud del canale Villoresi comprese tra la via

Casorezzo, Val Seriana e Valcamonica, in realtà la proposta di aggiornamento della zonizzazione acustica ha previsto per la fase di adozione una classificazione dell'intera area di cui si tratta in classe tre aree miste, sulla base della loro destinazione esclusivamente agricola con evidente impiego di macchine operatrice per la conduzione delle colture, si rammenta infatti, e qui ripetiamo che la declaratoria delle aree, non lo sto a rileggere tutto comunque si fa riferimento a quello che ho letto già prima. La richiesta di riportare la classificazione acustica in classe due oltre a non risultare coerente col testo dell'osservazione non risulta quindi adeguata alla reale destinazione d'uso tipicamente agricola delle aree stesse, ribadita anche nella richiesta di modifica; sulla base di quanto ora discusso risulta che l'osservazione, oltre a non mostrare una completa coerenza tra il testo e la relativa richiesta non può essere accolta.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Okay possiamo votare.

Favorevoli? A non accoglierla certo.

Contrari?

Passiamo alla settima osservazione, prego.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Protocollo 0015829 del 2021 del 2/7/21, chiede quanto sotto illustrato, estratto testuale dall'osservazione presentata: il nuovo Piano acustico ha cambiato la classe di zonizzazione acustica nella via dove risiedo, via Villaggio Franca; chiede di riportare la classe acustica come

nel vecchio Piano.

In merito all'osservazione avanzata valgono le medesime considerazioni già presentate a proposito delle osservazioni di cui precedenti due e tre, l'osservazione non può essere quindi accolta. In realtà.

PRESIDENTE

In realtà è simile alla due, è la stessa praticamente. Dunque presumo non ci siano interventi perché se ne è già discusso nel punto due. Prego Consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Un'ultima cosa, ma finiamo di votare singolarmente e poi ci sarà una dichiarazione di voto complessiva oppure finisce così le osservazioni?

PRESIDENTE

No, si vota poi il tutto anche alla fine.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Okay bene.

PRESIDENTE

Okay, favorevoli? Al respingimento ecc..

Contrari?

Okay. Passiamo all'ottava osservazione, prego Assessore.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Okay, Protocollo 0015830 2021, associazione, si chiede quanto sopra illustrato: le variazioni acustiche della via Bellini, Rossini, Randaccio, Montebianco, Buonarroti, Carroccio, Curiel, Busto Arsizio, Longoni non hanno motivazione logica in quanto trattasi di vie esclusivamente residenziali, chiede di rivedere l'azzonamento di tali via da zona classe tre a zona classe due come era nel precedente Piano acustico.

In merito all'osservazione avanzata relativamente alle vie Bellini, Rossini, Randaccio, valgono le medesime considerazioni, anche via Longoni e via Curiel si fa riferimento a quanto illustrato in merito al punto 1, inoltre si sottolinea che già alle precedenti versioni del PCA, alcune delle aree limitrofe delle vie citate nell'osservazione risultano classificate come miste, si veda ad esempio via Randaccio, il lato sud est di via Montebianco, l'intera via Busto Arsizio, con i tratti iniziali della via Buonarroti, Montebianco, il tratto terminale di via Curiel ed est di via Savio. Conseguentemente all'osservazione assume valenza per le sole vie Montebianco, Buonarroti e Carroccio, in particolare via Montebianco e via Buonarroti costituiscono il raccordo preferenziale per il traffico per via Randaccio dove l'incrocio con via Arconate si porta verso via Busto Arsizio e successivamente verso via Carroccio che lo disimpegna sull'asse di attraversamento urbano in via Longoni e in via Curiel, come già rilevato per precedenti osservazioni, se da un lato la struttura

urbanistica residenziale delle aree interessate con scarsa presenza di attività produttive commerciali potrebbe rendere plausibile una sua classificazione come prevalentemente residenziale, in classe due, la presenza di traffico di attraversamento urbano, non esclusivamente locale, si vede la declaratoria delle aree classificabili come prevalentemente residenziali, classe due riportata dal DPCM 14/11/97 tabella A dell'allegato e ripresa dal DGR Lombardia 79776 del 2 luglio 2002, ne rende invece inattuabile una simile classificazione a favore di un suo inserimento in aree di tipo misto classe tre, l'osservazione non può quindi essere accolta.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Brevissimamente, io contesto fortemente il discorso che si dice che queste vie sono oggetto di grosso traffico che viene dalla strada provinciale, cioè come flusso, a me sembrano che sono solo traffico locale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli al respingimento certo?

Contrari?

Passiamo alla nona osservazione, ultima. Prego Assessore Campetti.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Ecco, Protocollo 0015831 2021, del 2/7/21, privato cittadino che chiede quanto sotto illustrato, estratto testuale dell'osservazione presentata: la via Ariosto, nel nuovo Piano acustico è stata oggetto di variazione di classe, si precisa che la via Ariosto è prettamente residenziale, senza alcuna attività. Chiede di riportare ad azionamento acustico di tutta la via in classe due.

Questa è una cosa un po' particolare perché ci deve essere qualcosa che non va.

Nella vecchia versione del PCA gli isolati compresi tra via Petrarca a sud Isonzo, ad ovest Ariosto, 4 novembre, 24 maggio a nord e San Francesco ad est erano tutti classificati come aree miste, classe tre, nella proposta di aggiornamento del Piano, come adottata preliminarmente dal Consiglio Comunale e poi pubblicata, tutto il tracciato di via Ariosto viene inserito in area prevalentemente residenziale, classe due, ad eccezione degli edifici che sorgono nell'incrocio di via IV Novembre, che unitamente a tutti quelli presenti da ambo i lati della via IV Novembre stessa, collegamento tra l'asse di penetrazione urbana quella proveniente da Parabiago, e via Tagliamento e poi via Legnano, asse di uscita dall'area urbana di Busto Garolfo e di connessione della SP12 nella zona est della città, vengono invece inseriti in classe tre, aree miste. Non si ritiene quindi pertinente l'osservazione in quanto per l'intero tracciato di via Ariosto, a meno dei soli quattro edifici all'incrocio della via 4 Novembre è già stato proposto il declassamento dell'area, da area mista classe tre, della vecchia versione del PCA ad area prevalentemente residenziale, classe due, nella proposta di aggiornamento attualmente adottata.

Alla luce di quanto esposto, basta.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Okay, quindi diciamo che l'estensore chiede che questa via diventi di classe due quando è già di classe due? E quindi voi in realtà dovrete accogliere non rigettare? Chiedo.

PRESIDENTE

No, perché lui chiede che da classe tre diventi classe due, in realtà nel Piano vecchio era in classe tre, nel Piano nuovo diventa in classe due, e dunque, cioè non.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Posso spiegare?

PRESIDENTE

Sì, prego Assessore Campetti.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

No, no, il problema è proprio, non è che adesso è giusto, lei era in classe due e noi l'abbiamo messa, no, lei era in classe tre e noi l'abbiamo messa in classe due. No, lui chiede la tre, cioè chiede di riportarla come era prima, e quindi era la classe tre e non due, okay? E invece loro, diciamo l'osservazione chiede una situazione peggiorativa, ma se vogliamo chiamarla così ma senza che non è poi peggiorativa, comunque una classe superiore, che è la tre, in realtà noi l'abbiamo portata alla due, alla tre c'era già, per intenderci.

PRESIDENTE

Va bene, possiamo votare.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

No, okay, quindi diciamo che questa era in classe mista tre, adesso diventa classe due e l'estensore ha chiesto di riportarla in classe tre? Anche se ha scritto due.

(Interruzione registrazione)

PRESIDENTE

Bene possiamo votare.
Favorevoli?

Contrari?

E dunque okay, abbiamo finito le osservazioni che sono state tutte respinte, adesso possiamo votare sul Piano complessivamente.

Sì, prego Consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Grazie, leggo la dichiarazione di voto. Non condivido le motivazioni adottate per respingere tutte le osservazioni fatte dai cittadini sul Piano acustico, che oggi viene sottoposto a questo Consiglio Comunale per approvazione, la maggioranza delle osservazioni contestano il cambio di zonizzazione acustica sulle vie transitate dagli autobus, si pensi che ogni giorno passano anche fino a 150 bus su strade con edifici costruiti negli anni '50 e '60 a confine con il marciapiede quando c'è, ora il cambio di zonizzazione acustica consente all'Amministrazione di giustificare un maggiore livello sonoro, in altre parole i cittadini con le case a filo strada, che volessero ricorrere all'autorità giudiziaria per salvaguardare la loro salute, non potranno addurre come motivazione maggior livello sonoro che si registra al passaggio degli autobus, il cambio di zonizzazione da zona verde a zona gialla permette una differenza di ben 5 decibel durante l'incontro pubblico organizzato dal sottoscritto e dalla Consigliere Lunardi che si è tenuto il 17 giugno di quest'anno, presso la sala del Circolo San Giuseppe, ne approfitto per ringraziare per l'ospitalità, il tecnico acustico, dottor Gianni Pincioli, con appropriata attrezzatura acustica ha dimostrato quanto impatto subisce il nostro udito al variare di 5 decibel di livello sonoro. Dunque quando una Amministrazione modifica il transito degli autobus, deve valutare se i nuovi percorsi sono idonei al passaggio di questi automezzi e

non danneggiano la salute dei cittadini. Inutile ricordare che gli autobus in circolazione sono a gasolio, e la stragrande maggioranza sono di vecchia concezione motoristica, a tutt'oggi non vi è un solo autobus elettrico in circolazione sulle vie del nostro Comune. I cittadini che subiscono giornalmente questo dramma viario hanno tutta la mia solidarietà e mi auguro che altri Consiglieri non approvino questo Piano acustico. Grazie.

PRESIDENTE

Okay grazie. Allora ci sono altri interventi?

Okay, possiamo passare alla votazione.

Favorevoli?

Contrari?

Immediata eseguibilità qui?

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

Allora il Consiglio Comunale si chiude, buona serata a tutti.